



# Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

# Sommario

Il Gruppo Telecom Italia	3
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	5
Highlights sul primo trimestre 2013	5
Andamento economico consolidato	6
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	12
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	26
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	36
Eventi successivi al 31 marzo 2013	47
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013	49
Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti	50
Organi sociali al 31 marzo 2013	52
Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2013	54
Informazioni per gli investitori	55
Operazioni con parti correlate	59
Eventi e operazioni significativi non ricorrenti	64
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	64
Indicatori alternativi di performance	65
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	67

# Il Gruppo Telecom Italia

## Le Business Unit

---

### DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

#### CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

#### INTERNATIONAL WHOLESAL

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
  - Gruppo Lan Med Nautilus

### BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, con le acquisizioni e le successive integrazioni nel gruppo di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
  - Intelig Telecomunicações Ltda
  - Tim Celular S.A.

### ARGENTINA

La **Business Unit Argentina (gruppo Sofora - Telecom Argentina)** opera in Argentina e Paraguay. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal (attraverso il marchio Personal), ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

Sofora Telecomunicaciones S.A. (Sofora)

- Nortel Inversora S.A.
  - Telecom Argentina S.A.
  - Telecom Argentina USA Inc.
  - Telecom Personal S.A.
  - Núcleo S.A. (Paraguay)

### MEDIA

**Media** opera nei settori di business delle emittenti televisive tramite La7, La7d e MTV group, nella produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari nonché nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo.

Telecom Italia Media S.p.A.

- La 7 S.r.l.
- MTV group
- TI Media Broadcasting S.r.l. (operatore di rete)

### OLIVETTI

**Olivetti** opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Olivetti S.p.A.

- Advalso
- Olivetti I-Jet
- Consociate europee

## Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente Esecutivo</b>	Franco Bernabè
<b>Vice Presidente</b>	Aldo Minucci
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Patuano
<b>Consiglieri</b>	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
<b>Segretario</b>	Antonino Cusimano

## Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<b>Sindaci Supplenti</b>	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

# Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

## Highlights sul primo trimestre 2013

Il primo trimestre 2013 continua a essere condizionato dalle tensioni recessive del mercato domestico e dal rallentamento dell'economia nei paesi latinoamericani. In particolare nei primi mesi del 2013 oltre alla conferma del peggioramento del contesto congiunturale e della volatilità del quadro macroeconomico, si è registrato un deterioramento del mercato domestico, in particolare del mobile, connesso ad un inasprimento del livello competitivo e ad una significativa pressione sui prezzi. Tale quadro si è riflesso sul primo trimestre del 2013 facendo registrare una contrazione del Fatturato e dei margini.

Più precisamente:

- Il Fatturato consolidato, in riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-3,2% in termini organici), si attesta a 6,8 miliardi di euro, mentre l'EBITDA, pari a 2,7 miliardi di euro, risulta in calo del 10,1% (-6,4% in termini organici).
- il Risultato Operativo (EBIT) registra una riduzione del 21,1% rispetto al primo trimestre 2012 (-11,4% in termini organici).
- Il Risultato del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è pari a 364 milioni di euro (605 milioni di euro nel primo trimestre 2012).
- La generazione di cassa del primo trimestre 2013, ha risentito, in misura maggiore rispetto al primo trimestre 2012, della stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo dell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, e l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato è aumentato di 0,5 miliardi di euro rispetto a fine 2012, attestandosi a 28,8 miliardi di euro al 31 marzo 2013.

## Financial Highlights

(milioni di euro)	<b>1° Trimestre 2013</b>	<b>1° Trimestre 2012</b>	<b>Variazione %</b>	
			<b>Reported</b>	<b>Organica</b>
Ricavi	<b>6.796</b>	<b>7.392</b>	(8,1)	(3,2)
EBITDA <sup>(1)</sup>	<b>2.672</b>	<b>2.973</b>	(10,1)	(6,4)
EBITDA Margin	39,3%	40,2%	(0,9)pp	
EBITDA Margin Organico	39,7%	41,1%	(1,4)pp	
EBIT <sup>(1)</sup>	<b>1.282</b>	<b>1.625</b>	(21,1)	(11,4)
EBIT Margin	18,9%	22,0%	(3,1)pp	
EBIT Margin Organico	20,8%	22,7%	(1,9)pp	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	<b>364</b>	<b>605</b>	(39,8)	
Investimenti Industriali (CAPEX)	<b>878</b>	<b>954</b>	(8,0)	
	<b>31.3.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione assoluta</b>	
Indebitamento finanziario netto rettificato <sup>(1)</sup>	28.767	28.274	493	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

A partire dal primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e con il metodo retrospettivo la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto i dati comparativi del 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("Restated").

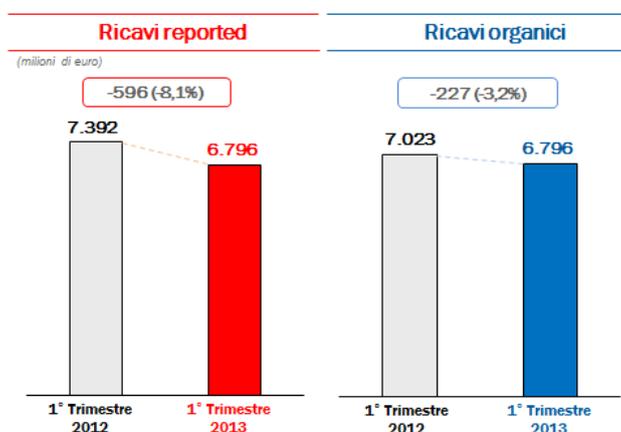
## Andamento economico consolidato

### Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2013 a 6.796 milioni di euro, in calo dell'8,1% rispetto al primo trimestre 2012 (7.392 milioni di euro); la riduzione di 596 milioni di euro è prevalentemente dovuta alle Business Unit Domestic (-453 milioni di euro) e Brasile (-142 milioni di euro) mentre risulta in crescita la Business Unit Argentina (+16 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano una riduzione del 3,2% (-227 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- l'effetto delle variazioni dei cambi<sup>(1)</sup> pari a -360 milioni di euro, relativo alla Business Unit Brasile (-234 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (-126 milioni di euro);
- l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-9 milioni di euro) conseguente alla cessione della società Matrix (Altre Attività) avvenuta il 31 ottobre 2012.



L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013		1° Trimestre 2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	4.024	59,2	4.477	60,6	(453)	(10,1)	(10,1)
<i>Core Domestic</i>	3.832	56,4	4.244	57,4	(412)	(9,7)	(9,7)
<i>International Wholesale</i>	283	4,2	347	4,7	(64)	(18,4)	(18,4)
Brasile	1.786	26,3	1.928	26,1	(142)	(7,4)	5,4
Argentina	917	13,5	901	12,2	16	1,8	18,3
Media, Olivetti e Altre Attività	100	1,5	137	1,9	(37)		
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(31)	(0,5)	(51)	(0,8)	20		
<b>Totale consolidato</b>	<b>6.796</b>	<b>100,0</b>	<b>7.392</b>	<b>100,0</b>	<b>(596)</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(3,2)</b>

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta nel primo trimestre 2013 un andamento dei Ricavi organici in riduzione, rispetto al corrispondente periodo del 2012, di 453 milioni di euro (-10,1%).

Tale dinamica è in parte attribuibile all'entrata in vigore dei nuovi prezzi di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa rispetto allo stesso periodo del 2012 del 72% (1,5

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari nel primo trimestre 2013 a 2,63739 e nel primo trimestre 2012 a 2,31802; per il peso argentino sono pari nel primo trimestre 2013 a 6,61552 e nel primo trimestre 2012 a 5,68751. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

centesimi di euro rispetto a 5,3 centesimi di euro in vigore nell'analogo periodo del 2012). Pesano inoltre sull'andamento del mercato domestico il citato peggioramento del contesto macroeconomico e l'inasprimento dello scenario competitivo.

In dettaglio:

- i ricavi organici da servizi sono pari a 3.886 milioni di euro e registrano, rispetto al corrispondente periodo del 2012, una contrazione del 10,4%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile sono pari a 1.292 milioni di euro (1.573 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e presentano una riduzione di 281 milioni di euro (-17,9% rispetto al corrispondente periodo del 2012). I ricavi da servizi del Fisso sono pari a 2.924 milioni di euro (3.161 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e risultano in contrazione per 237 milioni di euro (-7,5% rispetto al corrispondente periodo del 2012);
- la componente prodotti presenta ricavi pari a 138 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al medesimo periodo del 2012 (-2 milioni di euro). La crescita sui device Mobile, trainata dalla maggior spinta commerciale sui terminali abilitanti al Mobile Internet, è infatti riassorbita da una forte flessione sui prodotti del Fisso, attribuibile ad una contrazione del mercato ma anche ad una strategia commerciale più selettiva a difesa della redditività.

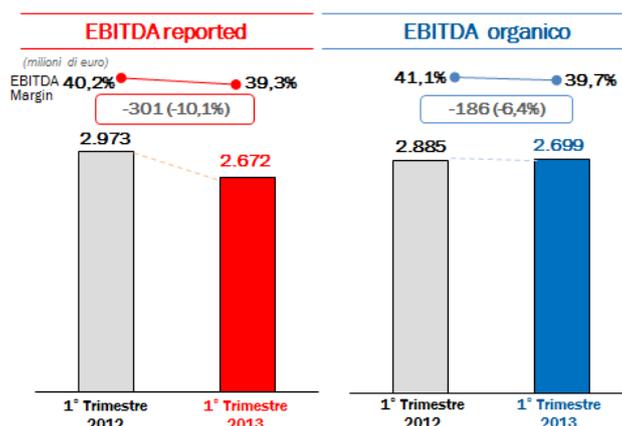
Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi organici mostrano una crescita nel primo trimestre 2013 del 5,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+1,8% rispetto al primo trimestre 2012) sostenuti dalla crescita della base clienti (raggiunte circa 71,2 milioni di linee al 31 marzo 2013, in aumento dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2012); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend positivo (+37,7% rispetto al primo trimestre 2012).

La **Business Unit Argentina** evidenzia una crescita in termini organici del 18,3% rispetto al primo trimestre 2012 (+142 milioni di euro); in particolare i ricavi del business mobile hanno presentato una crescita di oltre il 20% mentre il comparto fisso, che sconta da un decennio il parziale blocco delle tariffe regolamentate, ha evidenziato uno sviluppo del 13,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

## EBITDA

E' pari a 2.672 milioni di euro e diminuisce, rispetto al primo trimestre 2012, di 301 milioni di euro (-10,1%), con un'incidenza sui ricavi del 39,3% (40,2% nel primo trimestre 2012). In termini organici l'EBITDA si riduce di 186 milioni di euro (-6,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi registra una flessione di 1,4 punti percentuali, passando dal 41,1% del primo trimestre 2012 al 39,7% del primo trimestre 2013, a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché dell'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati.



Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013		1° Trimestre 2012		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	1.973	73,8	2.215	74,5	(242)	(10,9)	(9,8)
% sui Ricavi	49,0		49,5			(0,5) pp	0,2 pp
Brasile	463	17,3	505	17,0	(42)	(8,3)	4,4
% sui Ricavi	25,9		26,2			(0,3) pp	(0,3) pp
Argentina	271	10,1	289	9,7	(18)	(6,2)	9,2
% sui Ricavi	29,6		32,1			(2,5) pp	(2,5) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(32)	(1,1)	(33)	(1,1)	1		
Rettifiche ed elisioni	(3)	(0,1)	(3)	(0,1)	-		
<b>Totale consolidato</b>	<b>2.672</b>	<b>100,0</b>	<b>2.973</b>	<b>100,0</b>	<b>(301)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(6,4)</b>
% sui Ricavi	39,3		40,2			(0,9) pp	(1,4) pp

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (2.964 milioni di euro; 3.231 milioni di euro nel primo trimestre 2012).**  
La riduzione di 267 milioni di euro è principalmente dovuta:
  - alla Business Unit Domestic che ha conseguito una riduzione di 192 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012, attribuibile prevalentemente alla flessione delle quote da riversare ad altri operatori;
  - alla Business Unit Brasile che evidenzia una riduzione di 91 milioni di euro che include tuttavia un effetto cambio negativo pari a 145 milioni di euro; escludendo l'effetto cambio gli acquisti avrebbero mostrato un incremento di circa 54 milioni di euro;
  - alla Business Unit Argentina che si è contrapposta con una crescita di 21 milioni di euro, già al netto di una differenza cambio negativa pari a 55 milioni di euro, in assenza della quale la crescita sarebbe stata pari a circa 76 milioni di euro.

L'incremento degli acquisti, escludendo l'effetto della variazione dei tassi di cambio, realizzato dalle Business Unit Brasile e Argentina è essenzialmente riferibile ai costi di natura commerciale e tecnica necessari a sostenere la crescita della base clienti, dei volumi di traffico e della vendita di terminali abilitanti al Mobile Internet e, quindi, del fatturato dell'area Latam.

- **Costi del personale (976 milioni di euro; 988 milioni di euro nel primo trimestre 2012).**

Registrano un decremento di 12 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:

- la flessione di 20 milioni di euro della componente italiana dei costi del personale, principalmente dovuta alla riduzione dei costi e oneri ordinari del personale per 41 milioni di euro alla quale si sono contrapposti oneri per mobilità ex lege 223/91 per complessivi 21 milioni di euro, a seguito dell'accordo quadro siglato dalla Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013. Più precisamente gli oneri per mobilità sono stati iscritti per 18 milioni di euro dalla Capogruppo stessa, per 2 milioni di euro da TI Information Technology e per 1 milione di euro da TI Sparkle;
- l'incremento di 8 milioni di euro della componente estera dei costi del personale, connesso all'aumento della forza media retribuita per complessive 1.061 unità, relativo essenzialmente alle Business Unit Brasile e Argentina.

- **Altri costi operativi (440 milioni di euro; 456 milioni di euro nel primo trimestre 2012).**

Si riducono di 16 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012.

La riduzione della Business Unit Brasile (-29 milioni di euro, comprensiva di un effetto cambio negativo per 25 milioni di euro) è parzialmente compensata dagli aumenti delle Business Unit Argentina (+14 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 14 milioni di euro) e Domestic (+ 4 milioni di euro). In particolare:

- le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (125 milioni di euro; 128 milioni di euro nel primo trimestre 2012) si riferiscono alla Business Unit Domestic per 80 milioni di euro (81 milioni di euro nel primo trimestre 2012), alla Business Unit Brasile per 28 milioni di euro (24 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e alla Business Unit Argentina per 14 milioni di euro (12 milioni di euro nel primo trimestre 2012);
- gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (34 milioni di euro; 25 milioni di euro nel primo trimestre 2012), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 23 milioni di euro (16 milioni di euro nel primo trimestre 2012), alla Business Unit Argentina per 7 milioni di euro (4 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e alla Business Unit Domestic per 4 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo trimestre 2012);
- i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (146 milioni di euro; 185 milioni di euro nel primo trimestre 2012) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 112 milioni di euro (152 milioni di euro nel primo trimestre 2012), alla Business Unit Argentina per 18 milioni di euro (17 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e alla Business Unit Domestic per 16 milioni di euro (16 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

## Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	<b>1° Trimestre 2013</b>	<b>1° Trimestre 2012</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	546	544	2
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	746	800	(54)
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>1.344</b>	<b>(52)</b>

La riduzione degli ammortamenti è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-22 milioni di euro), essenzialmente a causa delle minori consistenze ammortizzabili, e alla Business Unit Brasile (-18 milioni di euro) che tuttavia include una differenza cambio negativa pari a 33 milioni di euro, in assenza della quale gli ammortamenti sarebbero risultati in crescita. La Business Unit Argentina evidenzia un

decremento pari a 2 milioni di euro (già comprensiva di una differenza cambio negativa per 20 milioni di euro).

#### Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Nel primo trimestre 2013 la voce ammonta a 7 milioni di euro e si riferisce alle plusvalenze nette su attività non correnti essenzialmente riferibili alla Business Unit Domestic.

Nel primo trimestre 2012 la voce era negativa per 4 milioni di euro.

#### Svalutazioni nette di attività non correnti

Nel primo trimestre 2013 le svalutazioni nette di attività non correnti sono pari a 105 milioni di euro e si riferiscono alla perdita, comprensiva degli oneri accessori, che si prevede di realizzare a seguito della cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., dell'intera partecipazione detenuta in La 7 S.r.l..

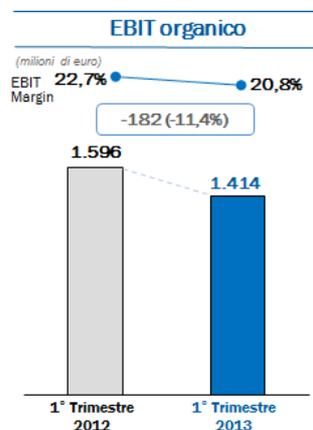
In particolare si ricorda che in data 6 marzo 2013, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto un accordo relativo alla cessione del 100% di La7 S.r.l., cessione avvenuta in data 30 aprile 2013 dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

L'impatto complessivo della cessione, tenuto anche conto dell'andamento economico di La7 S.r.l. sino alla data di cessione, risulterà pari per l'esercizio 2013 a circa -130 milioni di euro, prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza.

## EBIT

E' pari a 1.282 milioni di euro (1.625 milioni di euro nel primo trimestre 2012) con un decremento di 343 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (-21,1%) e un'incidenza sui ricavi del 18,9% (22,0% nel primo trimestre 2012).

L'EBIT organico ammonta a 1.414 milioni di euro, con una variazione negativa di 182 milioni di euro (-11,4%) rispetto al primo trimestre 2012 e un'incidenza sui ricavi del 20,8% (22,7% nel primo trimestre 2012).



#### Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari, negativo per 491 milioni di euro (negativo per 449 milioni di euro nel primo trimestre 2012), è aumentato di 42 milioni di euro. Tale aumento è connesso all'andamento delle valutazioni di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute; tali variazioni, di natura valutativa e contabile, non comportano un'effettiva regolazione monetaria. Altri effetti negativi derivano dal venir meno della capitalizzazione degli oneri finanziari relativi all'acquisizione, da parte della Business Unit Domestic, dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE, a seguito dell'entrata in esercizio degli asset cui era correlata la capitalizzazione degli oneri stessi.

### Imposte sul reddito

Sono pari a 343 milioni di euro e si riducono di 112 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 principalmente per la minore base imponibile della Capogruppo Telecom Italia.

### Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>448</b>	<b>718</b>
Attribuibile a:		
<b>Soci della controllante:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	364	605
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>364</b>	<b>605</b>
<b>Partecipazioni di minoranza:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	84	113
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza</b>	<b>84</b>	<b>113</b>

# Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto i dati comparativi del primo trimestre 2012 delle Business Unit sono stati coerentemente rideterminati.

## Domestic

La società Matrix, ceduta il 31 ottobre 2012, nel corso del 2012 era stata classificata fra le Altre Attività, escludendola perciò dalla Business Unit Domestic-Core Domestic. I dati comparativi del primo trimestre 2012 sono stati pertanto modificati.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	4.024	4.477	(453)	(10,1)	(10,1)
EBITDA	1.973	2.215	(242)	(10,9)	(9,8)
% sui Ricavi	49,0	49,5		(0,5)pp	0,2pp
EBIT	1.093	1.304	(211)	(16,2)	(14,3)
% sui Ricavi	27,2	29,1		(1,9)pp	(1,4)pp
Personale a fine periodo (unità)	53.147	(*) 53.224	(77)	(0,1)	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

## Fisso

	31.3.2013	31.12.2012	31.3.2012
Accessi fisici a fine periodo (migliaia) <sup>(1)</sup>	21.016	21.153	21.562
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	13.777	13.978	14.457
Accessi BroadBand BU Domestic a fine periodo (migliaia) <sup>(2)</sup>	8.878	8.967	9.076
di cui Accessi BroadBand retail a fine periodo (migliaia)	6.984	7.020	7.092
<b>Infrastruttura di rete in Italia:</b>			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	114,6	114,5	112,3
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	5,9	5,7	4,6
<b>Totale traffico:</b>			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	24,2	101,8	27,2
Traffico nazionale	20,7	85,9	23,4
Traffico internazionale	3,5	15,9	3,8
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	629	2.202	540

(1) Non include OLO full infrastructured e WIMAX.

(2) Non include OLO ULL e NAKED, satellite, full infrastructured e WIMAX.

## Mobile

	31.3.2013	31.12.2012	31.3.2012
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.858	32.159	32.328
Variazione delle linee (%)	(0,9)	(0,2)	0,3
Churn rate (%) <sup>(1)</sup>	7,1	26,6	6,3
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.538	3.664	3.672
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.879	4.921	4.879
Volumi Browsing Mobile (PByte) <sup>(2)</sup>	24,4	93,1	22,5
Ricavo medio mensile per linea (euro) <sup>(3)</sup>	13,1	15,5	15,9

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) Traffico nazionale escluso Roaming.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo “customer – centric” sono indicati di seguito:
  - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
  - **Business:** il perimetro di riferimento, ampliato da inizio 2013 con l’integrazione con il segmento Top, è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
  - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
  - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
    - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
    - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America.

## Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre del 2013 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con l'analogo periodo del 2012.

### Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni %		
			assolute	%	% Organica
<b>Ricavi</b>	<b>3.832</b>	<b>4.244</b>	(412)	(9,7)	(9,7)
Consumer <sup>(1)</sup>	1.986	2.180	(194)	(8,9)	(8,9)
Business <sup>(2)</sup>	1.305	1.502	(197)	(13,1)	(13,1)
National Wholesale	499	518	(19)	(3,7)	(3,7)
Other	42	44	(2)	(4,5)	(4,5)
<b>EBITDA</b>	<b>1.928</b>	<b>2.170</b>	(242)	(11,2)	(10,1)
% sui Ricavi	50,3	51,1		(0,8)pp	(0,2)pp
<b>EBIT</b>	<b>1.071</b>	<b>1.283</b>	(212)	(16,5)	(14,7)
% sui Ricavi	27,9	30,2		(2,3)pp	(1,7)pp
<b>Personale a fine periodo (unità)</b>	<b>52.211</b>	<sup>(*)</sup> 52.289	(78)	(0,1)	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

(1) La società Matrix, ceduta il 31 ottobre 2012, nel corso del 2012 era stata classificata fra le Altre Attività, escludendola dal segmento Consumer di Core Domestic. I dati comparativi 2012 sono stati pertanto modificati.

(2) Dal 1° gennaio 2013 comprende i ricavi del segmento Top. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

### International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni %		
			assolute	%	% Organica
<b>Ricavi</b>	<b>283</b>	<b>347</b>	(64)	(18,4)	(18,4)
di cui verso terzi	197	244	(47)	(19,3)	(19,3)
<b>EBITDA</b>	<b>47</b>	<b>48</b>	(1)	(2,1)	-
% sui Ricavi	16,6	13,8		2,8pp	3,2pp
<b>EBIT</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	-	-	4,5
% sui Ricavi	7,8	6,3		1,5pp	1,8pp
<b>Personale a fine periodo (unità)</b>	<b>936</b>	<sup>(*)</sup> 935	1	0,1	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

### Ricavi

In uno scenario congiunturale in peggioramento e in un contesto di mercato caratterizzato da una sempre più accesa competizione con forti dinamiche di riduzione dei prezzi (in particolare sul Mobile e sui servizi tradizionali), la flessione dei ricavi risente sensibilmente anche di alcuni fattori di discontinuità di natura regolatoria e di calendario.

In particolare incide sui ricavi l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa di un ulteriore 40% rispetto al secondo semestre 2012 e del 72% rispetto al primo semestre 2012 (1,5 centesimi di euro a minuto rispetto a 5,3 centesimi di euro nel primo semestre 2012 e rispetto a 2,5 centesimi di euro nel secondo semestre 2012). L'andamento dei ricavi risente inoltre dell'introduzione da luglio 2012 a livello Europeo di un tetto (cap) sul prezzo del traffico in roaming, nonché di una disomogeneità di calendario rispetto all'analogo periodo del 2012, che presentava un maggior numero di giorni in quanto anno bisestile.

In questo contesto, la performance del primo trimestre 2013, in termini di variazione organica rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, presenta una riduzione del 10,1% con un trend di peggioramento rispetto all'ultimo trimestre 2012 (che presentava una flessione del 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2011). Escludendo l'impatto della riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), pari a 117 milioni di euro, la performance del primo trimestre 2013 sarebbe pari a -7,5% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, con un trend di leggero peggioramento rispetto alle dinamiche del 2012 (il quarto trimestre 2012, al netto dell'impatto conseguente all'introduzione del nuovo listino MTR, presentava una riduzione del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2011); per altro, tenendo anche conto delle citate discontinuità (calendario e roaming cap), la flessione risulterebbe sostanzialmente in linea con quella dell'ultimo trimestre dell'anno precedente. Tale riduzione dei ricavi è in particolare attribuibile alla contrazione dei ricavi sui servizi tradizionali, solo marginalmente recuperata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare su Broadband Fisso e Mobile Internet del segmento Consumer.

In dettaglio:

- **Consumer:** i ricavi del segmento Consumer sono complessivamente pari a 1.986 milioni di euro, con una riduzione di 194 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (-8,9%); l'andamento risulta in peggioramento rispetto all'esercizio 2012 (che presentava una riduzione del 3,6% rispetto al 2011 e del 4,5% nel solo quarto trimestre), attribuibile in particolare alla forte erosione dei ricavi sul Mobile (-14,7% rispetto a -5,4% nell'esercizio 2012 e -7,0% nell'ultimo trimestre 2012), dovuta alle accese dinamiche competitive, alla conseguente perdita di Customer Base (-4,1% rispetto al 31 marzo 2012 e -1,8% rispetto al 31 dicembre 2012) ed all'impatto negativo della riduzione delle tariffe di terminazione (-104 milioni di euro nel primo trimestre sul Mobile). La diminuzione dei ricavi è interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-201 milioni di euro, pari a -9,6%), in particolare sui servizi tradizionali di Fonia Mobile (-160 milioni di euro, in gran parte conseguenti alla citata introduzione del nuovo listino di terminazione -MTR), Fonia Fisso (-53 milioni di euro) e Messaging (-17 milioni di euro), solo in parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+9 milioni di euro) e da Broadband Fisso (+8 milioni di euro).
- **Business:** il segmento Business registra nel primo trimestre 2013 ricavi per 1.305 milioni di euro con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 197 milioni di euro (-13,1%). La flessione riguarda prevalentemente i ricavi da servizi (-188 milioni di euro), di cui -109 milioni di euro sul Mobile (-23,9%) e -88 milioni di euro sul Fisso (-8,7%). In particolare, sul Mobile tale contrazione è principalmente attribuibile alla flessione dei ricavi da traffico voce, a seguito della citata riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile, ma anche alla perdita di customer base human (-2,2% rispetto al 31 marzo 2012 e -0,8% rispetto al 31 dicembre 2012), in particolare sul segmento Soho e SME, in cui si osserva una contrazione della customer base media human pari a -6,8%. Sul Fisso - seppur con performance in recupero rispetto all'ultimo trimestre 2012 (in particolare sul segmento Top) - continua ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale.
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo trimestre 2013 ricavi per complessivi 499 milioni di euro, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 19 milioni di euro (-3,7%), determinata in misura prevalente dai minori ricavi dei servizi di trasporto ed interconnessione.

#### Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo trimestre 2013 di International Wholesale sono pari a 283 milioni di euro, in riduzione di 64 milioni di euro (-18,4%) rispetto allo stesso periodo del 2012. La contrazione si registra in particolare sui servizi Fonia (-53,6 milioni di euro; -22%), a seguito della annuale revisione dei rapporti bilaterali e della componente transiti, con la conseguente focalizzazione sui rinnovi degli accordi a più alta marginalità. Risultano in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-4,4 milioni di euro, -6%), a fronte dell'incremento della banda totale venduta e della contrazione dei prezzi, in particolare sulla componente del mercato captive. Tale maggior focalizzazione sulle direttrici di traffico internazionale a più alta marginalità ha consentito nel trimestre di generare un EBITDA pari a 47 milioni di euro, in linea in termini organici con il risultato dello stesso periodo del 2012 e con un incremento della marginalità di circa 3 punti percentuali.

## EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel primo trimestre 2013 è pari a 1.973 milioni di euro e registra una riduzione di 242 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (-10,9%). L'incidenza sui ricavi è pari al 49%, in leggera flessione rispetto al medesimo periodo del 2012 (-0,5 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi da servizi (-451 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2012), solo in parte recuperata dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori, attribuibile prevalentemente alla riduzione delle tariffe di terminazione, e dalle dinamiche di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'EBITDA organico del primo trimestre 2013 è pari a 2.000 milioni di euro (-218 milioni di euro, -9,8% rispetto al primo trimestre 2012), con un'incidenza sui ricavi pari al 49,7%, in lieve miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+0,2 punti percentuali).

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Acquisti di materie e servizi	1.367	1.559	(192)
Costi del personale	730	741	(11)
Altri costi operativi	147	142	5

In particolare:

- gli **acquisti di materie e servizi** sono in diminuzione di 192 milioni di euro (-12,3%) rispetto al medesimo periodo del 2012. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote di ricavo da riversare ad altri operatori, soprattutto per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione sul Mobile;
- i **costi del personale** si riducono di 11 milioni di euro, passando dai 741 milioni di euro del primo trimestre 2012 ai 730 milioni di euro del primo trimestre 2013, per effetto principalmente della riduzione dei costi ordinari del personale, alla quale si sono contrapposti oneri per mobilità ex lege 223/91 per complessivi 21 milioni di euro, a seguito dell'accordo quadro siglato dalla Capogruppo Telecom Italia con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013; in particolare tali oneri sono così ripartiti: 18 milioni per Telecom Italia S.p.A., 2 milioni di euro per TI Information Technology e 1 milione di euro per TI Sparkle;
- gli **altri costi operativi** si incrementano di 5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2012, come riportato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	80	81	(1)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	4	5	(1)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	16	16	-
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	28	27	1
Altri oneri	19	13	6
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>142</b>	<b>5</b>

## EBIT

L'EBIT è pari a 1.093 milioni di euro, con una riduzione di 211 milioni di euro (-16,2%) rispetto al primo trimestre 2012 (1.304 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è pari al 27,2% (29,1% nel primo trimestre del 2012).

L'EBIT organico è pari a 1.120 milioni di euro con una riduzione di 187 milioni di euro (-14,3%) rispetto al primo trimestre 2012 (1.307 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è passata dal 29,2% del primo trimestre 2012 al 27,8% del primo trimestre 2013.

## Principali sviluppi commerciali

In relazione al business tradizionale, la strategia di Telecom Italia sul Fisso è orientata alla protezione degli accessi e del valore. In ambito Mobile, i driver principali riguardano la difesa delle market share e l'incremento dello Usage. Quanto all'innovazione sul Fisso e sul Mobile, la strategia fa leva principalmente sullo sviluppo delle nuove reti, dei servizi Ultra BroadBand Fibra e LTE e dei servizi cloud.

### Consumer mobile

Le acquisizioni si sono focalizzate sui clienti a valore attraverso offerte quali: **TUTTO A SECONDI FULL SPECIAL** (in edizione speciale, dedicata a tutti i nuovi clienti TIM, ideale per chi vuole cominciare a sfruttare al meglio il proprio smartphone, con un'offerta unica per avere chiamate, SMS e internet), **TIM YOUNG XL SPECIAL** (dedicata a tutti i nuovi clienti con età fino a 30 anni, particolarmente indicata per chi utilizza i dati in mobilità dal telefonino senza rinunciare a chiamare i propri amici), **ULTRA Internet 4G** (dedicata alla fruizione di internet dallo smartphone), **TIM INTERNATIONAL NEW** (dedicata al segmento Etnico con tariffe nominali verso l'estero più competitive e proposizione commerciale semplificata).

### Consumer fisso

Nel primo trimestre 2013 Telecom Italia prosegue la politica di fidelizzazione dei nuovi clienti con le offerte **Internet Senza Limiti** e **Tutto Senza Limiti**, grazie al rinnovo della promozione "fedeltà" (azzeramento del contributo di attivazione ai nuovi clienti che restano attivi per almeno 24 mesi) e l'offerta di **Internet Senza Limiti** in abbinamento a Cubomusica e a Cubovision.

L'azione commerciale focalizzata sulla **crescita del valore** dei clienti attivi, oltre a proseguire con l'opzione **Superinternet** e con l'opzione **Internet Play**, si è arricchita a gennaio della nuova offerta **TI Cloud**, il nuovo servizio di Telecom Italia che consente di eseguire da PC, smartphone o tablet un backup dei propri dati sullo spazio remoto de La Nuvola Italiana. Questa nuova offerta contribuisce a confermare Telecom Italia come il principale player del mercato italiano per i servizi evoluti della casa.

### Business

Il mondo dell'offerta fissa ha avuto nel **lancio di Tuttofibra** la sua novità più eclatante. Con Tuttofibra, Telecom Italia entra nel nuovo mondo di offerte con tecnologia Ultrabroadband di tipo Next Generation Network. Le piccole aziende che aderiranno all'offerta potranno accedere al mondo di Impresa Semplice, dotarsi di servizi tecnologicamente evoluti e performanti ed accedere facilmente a soluzioni di cloud computing in grado di aumentare la competitività sul mercato, sfruttandone al meglio le potenzialità grazie alla connessione in fibra ottica. Sette grandi città italiane (Milano, Roma, Napoli, Torino, Bari, Bologna e Genova) sono state scelte da Telecom Italia per il lancio di Tuttofibra di Impresa Semplice, l'offerta che va ad affiancarsi alle soluzioni di Nuvola Italiana con tecnologia Ultrabroadband già disponibile per le grandi aziende.

Anche le offerte di **Information Technology** hanno visto un arricchimento del portafoglio di soluzioni di sicurezza, in grado di affiancare e supportare il Cliente in tutte le fasi del ciclo di vita del suo sistema di gestione della sicurezza. In particolare:

- **Nuvola It SECURITY MONITORING:** nasce per rispondere in modo strutturato alla diffusione di nuovi tipi di minacce informatiche dovute soprattutto al crescente fenomeno del cybercrime;
- **Nuvola It SECURITY CONSULTING:** nasce per supportare il management aziendale del cliente nell'orientamento degli investimenti per la ICT Security.

Il mondo del Mobile ha visto la nascita delle **soluzioni per le reti LTE**. La nuova offerta rete LTE è ora utilizzabile da un'ampia gamma di device, dagli apparati fissi a quelli in mobilità, da pen drive o wireless router, al tablet fino allo smartphone. L'adozione di questa offerta si traduce in un aumento della produttività e della user experience delle applicazioni business dei nostri clienti: navigazione Internet e Intranet, servizi real time di Unified Communication & Collaboration, Instant Messaging, Videostreaming e Videoconference, mobile CRM, ecc..

## Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Trimestre 2013 (a)	1° Trimestre 2012 (b)	1° Trimestre 2013 (c)	1° Trimestre 2012 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.786	1.928	4.711	4.468	243	5,4
EBITDA	463	505	1.221	1.170	51	4,4
% sui Ricavi	25,9	26,2	25,9	26,2		(0,3)pp
EBIT	209	232	552	539	13	2,4
% sui Ricavi	11,7	12,1	11,7	12,1		(0,4)pp
Personale a fine periodo (unità)			11.549	(*) 11.622	(73)	(0,6)

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	71.218	(*)70.362
MOU (minuti/mese) (**)	145	126
ARPU (reais)	18,5	19,1

(\*) Consistenza al 31 dicembre 2012.

(\*\*) Al netto dei visitors.

## Principali dati economici

### Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2013 sono pari a 4.711 milioni di reais, con un incremento di 243 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2012 (+5,4%). I ricavi da servizi si attestano a 4.087 milioni di reais, in crescita rispetto ai 4.015 milioni di reais dello stesso periodo del 2012 (+1,8%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 453 milioni di reais del primo trimestre 2012 a 624 milioni di reais del primo trimestre 2013 (+37,7%), grazie alla maggiore penetrazione delle basi clienti con terminali di fascia alta (smartphone/webphone) e tablet, quale importante leva per lo sviluppo dei ricavi da Servizi Dati.

L'ARPU mobile (Average Revenue Per User) del primo trimestre 2013 è pari a 18,5 reais a fronte dei 19,1 reais dell'analogo periodo del 2012 (-3,1%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente, oltre che delle dinamiche competitive che hanno portato ad una contrazione dei prezzi unitari sul business voce, anche della riduzione della tariffa d'interconnessione alla rete degli operatori mobili, in vigore da febbraio 2012.

Le linee complessive al 31 marzo 2013 sono pari a 71,2 milioni, in crescita dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2012, corrispondenti ad una market share sulle linee del 27%.

Sotto il profilo commerciale nel corso del primo trimestre 2013, TIM ha mantenuto alta l'attenzione agli obiettivi di "Qualità del servizio" e "Trasparenza", con un percorso di ricerca di soluzioni innovative. L'impegno nella trasparenza si è anche concretizzato nel lancio del sito web "Portas Abertas" ([www.tim.com.br/portasabertas](http://www.tim.com.br/portasabertas)), al termine di due mesi di test. Il sito consente ai clienti di seguire l'evoluzione dei Piani di Rete in termini di principali realizzazioni tecniche e degli indicatori di qualità del

servizio. Il lancio ufficiale è stato accompagnato da una campagna TV istituzionale con una famosa star brasiliana.

## EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2013 è pari a 1.221 milioni di reais, superiore di 51 milioni di reais rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+4,4%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto dall'aumento dei ricavi, principalmente VAS, parzialmente controbilanciato dal maggior costo di terminazione dovuto all'aumento dei volumi di traffico e dai costi industriali e del personale. L'EBITDA margin è pari al 25,9%, inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Trimestre 2013 (a)	1° Trimestre 2012 (b)	1° Trimestre 2013 (c)	1° Trimestre 2012 (d)	
Acquisti di materie e servizi	1.109	1.200	2.924	2.782	142
Costi del personale	91	89	240	206	34
Altri costi operativi	174	203	460	471	(11)
Variazione delle rimanenze	(26)	(45)	(68)	(104)	36

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 2.924 milioni di reais (2.782 milioni di reais nel primo trimestre 2012). L'incremento del 5,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+142 milioni di reais) è così analizzabile:
  - +83 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
  - +39 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
  - +12 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
  - +8 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni;
- i **costi del personale**, pari a 240 milioni di reais, sono superiori di 34 milioni di reais rispetto al primo trimestre del 2012 (+16,5%). La consistenza media è passata dalle 9.682 unità del primo trimestre 2012 a 10.519 unità del primo trimestre 2013. L'incidenza sui ricavi è del 5,1% con un aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 460 milioni di reais, in riduzione del 2,3% (471 milioni di reais nel primo trimestre 2012) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	73	56	17
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	60	38	22
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	295	352	(57)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	22	15	7
Altri oneri	10	10	-
<b>Totale</b>	<b>460</b>	<b>471</b>	<b>(11)</b>

## EBIT

È pari a 552 milioni di reais con un miglioramento di 13 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2012. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 39 milioni di reais (668 milioni di reais nel primo trimestre 2013, rispetto a 629 milioni di reais nel primo trimestre 2012).

## Argentina

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	assolute (c-d)	% (c-d)/d
	(a)	(b)	(c)	(d)		
Ricavi	917	901	6.064	5.126	938	18,3
EBITDA	271	289	1.796	1.644	152	9,2
% sui Ricavi	29,6	32,1	29,6	32,1		(2,5)pp
EBIT	128	143	849	816	33	4,0
% sui Ricavi	14,0	15,9	14,0	15,9		(1,9)pp
Personale a fine periodo (unità) (*)			16.748	(**) 16.803	(55)	(0,3)

(\*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 2 unità al 31.3.2013 e 3 unità al 31.12.2012.

(\*\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

	31.3.2012	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
<b>Telefonia fissa</b>				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.109	4.128	(19)	(0,5)
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	49,5	46,9 (*)	2,6	5,5
<b>Telefonia mobile</b>				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	21.449	21.276	173	0,8
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	19.114	18.975	139	0,7
% linee postpagate (**)	33%	33%	-	
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	94	93 (*)	1	1,1
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	62,1	54,9 (*)	7,2	13,1
Linee mobili Núcleo (migliaia) (***)	2.335	2.301	34	1,5
% linee postpagate (**)	19%	19%	-	
<b>Broadband</b>				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.626	1.629	(3)	(0,2)
ARPU (pesos argentini) (****)	114,9	95,6 (*)	19,3	20,2

(\*) Dati relativi al primo trimestre 2012.

(\*\*) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(\*\*\*) Include le linee Wimax.

(\*\*\*\*) Il metodo di calcolo è stato aggiornato per escludere dalla base clienti le Keys vendute a clienti che hanno già l'accesso ADSL.

## Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2013 sono pari a 6.064 milioni di pesos e si incrementano di 938 milioni di pesos (+18,3%) rispetto al primo trimestre 2012 (5.126 milioni di pesos), grazie alla crescita delle basi clienti del broadband e del mobile rispetto al primo trimestre 2012, e all'incremento dei relativi ricavi medi per cliente (ARPU-Average Revenue Per User). La principale fonte di ricavi è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 73% ai ricavi consolidati della Business Unit, realizzando un incremento di oltre il 20% rispetto all'analogo periodo del 2012.

**Servizi di telefonia fissa:** la consistenza delle linee fisse al 31 marzo 2013 è rimasta a livelli simili rispetto alla chiusura del 2012. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica di gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita del 5,5% rispetto al primo trimestre 2012, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico.

**Servizi di telefonia mobile:** le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 139 migliaia di unità rispetto a fine 2012, arrivando a un totale di 19.114 migliaia di linee, il 33% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'aumento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 13,1% raggiungendo i 62,1 pesos (54,9 pesos nel primo trimestre 2012). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi SMS ed Internet), che complessivamente rappresentano il 55% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile nel primo trimestre 2013.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita dell'1,5% circa rispetto al 31 dicembre 2012, raggiungendo le 2.335 migliaia di linee, il 19% delle quali con contratto postpagato.

**Broadband:** il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 31 marzo 2013 si attesta a 1.626 migliaia di accessi, sostanzialmente in linea rispetto a fine 2012. L'ARPU è aumentato del 20,2% raggiungendo i 114,9 pesos (95,6 pesos nel primo trimestre 2012), principalmente grazie a una strategia di upselling e ad adeguamenti di prezzo.

## EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 152 milioni di pesos (+9,2%) rispetto al primo trimestre 2012, raggiungendo i 1.796 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 29,6%, con un decremento di 2,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi per acquisti di materie e servizi, dei costi del personale e degli altri costi operativi.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazione (c-d)
	1° Trimestre 2013 (a)	1° Trimestre 2012 (b)	1° Trimestre 2013 (c)	1° Trimestre 2012 (d)	
Acquisti di materie e servizi	416	395	2.754	2.245	509
Costi del personale	131	122	866	696	170
Altri costi operativi	112	98	740	556	184
Variazione delle rimanenze	(12)	(2)	(84)	(10)	(74)

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 2.754 milioni di pesos (2.245 milioni di pesos nel primo trimestre 2012). L'incremento del 22,7% rispetto al primo trimestre 2012 (+509 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita dei costi per prestazioni e servizi esterni per 200 milioni di pesos e all'aumento degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 221 milioni di pesos;
- i **costi del personale**, pari a 866 milioni di pesos, sono superiori di 170 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2012 (+24,4%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive, solo parzialmente compensati dalla riduzione di altri costi del personale per complessivi 19 milioni di pesos. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile rispetto al primo trimestre 2012. L'incidenza dei costi del personale sui ricavi è del 14,3% con una crescita di 0,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 740 milioni di pesos, in aumento del 33,1% (556 milioni di pesos nel primo trimestre 2012) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	<b>1° Trimestre 2013</b>	<b>1° Trimestre 2012</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	93	69	24
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	44	22	22
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	118	98	20
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	482	364	118
Altri oneri	3	3	-
<b>Totale</b>	<b>740</b>	<b>556</b>	<b>184</b>

## **EBIT**

L'EBIT del primo trimestre 2013 si attesta a 849 milioni di pesos contro gli 816 milioni di pesos registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento (33 milioni di pesos) è sostanzialmente dovuto al miglioramento dell'EBITDA, in parte compensato da maggiori ammortamenti per 125 milioni di pesos conseguenti anche alla riduzione delle vite utili delle Customer Relationship effettuata a fine 2012.

L'incidenza sui ricavi è pari al 14,0% (-1,9 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012).

## Media

In data 6 marzo 2013, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto l'accordo relativo alla cessione del 100% di La7 S.r.l. con l'esclusione del 51% di MTV Italia S.r.l.. La cessione è avvenuta il 30 aprile 2013.

Si rammenta che in La7 S.r.l., società integralmente controllata da Telecom Italia Media S.p.A., con efficacia 1° settembre 2012 erano confluiti gli asset televisivi, tramite conferimento di ramo d'azienda da parte della stessa Telecom Italia Media S.p.A..

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	48	58	(10)	(17,2)	(17,2)
EBITDA	(10)	(6)	(4)	(66,7)	(66,7)
% sui Ricavi	n.s.	n.s.			
EBIT	(125)	(21)	(104)	n.s.	4,8
% sui Ricavi	n.s.	n.s.			
Personale a fine periodo (unità)	713	(*) 735	(22)	(3,0)	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
La7 audience share Free to Air (media del periodo, in %)	4,2	3,4
Raccolta pubblicitaria lorda (milioni di euro)	46,3	64,9

Al 31 marzo 2013, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting coprono il 95% della popolazione italiana.

In considerazione dell'operazione di cessione di La7 S.r.l., vengono di seguito esposti i dati del primo trimestre 2013 e 2012 determinati escludendo le risultanze della società ceduta.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	25	28	(3)	(10,7)
EBITDA	5	8	(3)	(37,5)
% sui Ricavi	20,0	28,6		(8,6)pp
EBIT	(3)	1	(4)	n.s.
% sui Ricavi	n.s.	3,6		
Personale a fine periodo (unità)	207	(*) 241	(34)	(14,1)

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

## Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2013 a 25 milioni di euro, con una riduzione di 3 milioni di euro rispetto ai 28 milioni di euro del primo trimestre 2012; in dettaglio:

- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 8 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (12 milioni di euro).

Tale riduzione è dovuta principalmente alla minore raccolta pubblicitaria netta (7 milioni di euro nel primo trimestre 2013 rispetto a 8 milioni di euro del primo trimestre 2012), all'azzeramento delle attività di Playmaker a seguito della chiusura della Business Unit e alla conclusione delle attività di realizzazione dei canali Kids ed Entertainment di Viacom a seguito della cessione del ramo d'azienda, avvenuta a fine 2012;

- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete (TIMB), al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 19 milioni di euro, rispetto ai 18 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento di 1 milione di euro. Tale variazione si basa principalmente sul consolidamento del parco clienti acquisito nel 2012.

## EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2013 è risultato positivo per 5 milioni di euro e si riduce di 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 e riflette sostanzialmente la riduzione di fatturato precedentemente descritta. In particolare:

- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a -4 milioni di euro, in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012, principalmente per effetto della contrazione dei ricavi precedentemente descritta solo parzialmente compensata da una diminuzione dei costi di acquisto di materie e servizi e del costo del lavoro per complessivi 2 milioni di euro;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di Rete, pari a 10 milioni di euro, si riduce di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2012; su tale andamento hanno principalmente influito i maggiori costi di struttura ed alcuni accantonamenti post switch off per complessivi 2 milioni di euro solo parzialmente compensati dal già citato incremento di fatturato.

## EBIT

E' negativo per 3 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo di 1 milione di euro del primo trimestre 2012, in peggioramento di 4 milioni di euro. Tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata e l'incremento degli ammortamenti per 1 milione di euro.

## Cessione La7 S.r.l.

---

In data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l. a Cairo Communication, secondo i termini e le condizioni già comunicati al mercato nel marzo 2013.

In particolare, il corrispettivo per la cessione è stato pari a 1 milione di euro circa. Prima del trasferimento della partecipazione, La7 S.r.l. è stata ricapitalizzata da parte di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo tale da garantire, alla data del perfezionamento, una posizione finanziaria netta positiva non inferiore a 88 milioni di euro. Tale ricapitalizzazione ha contribuito altresì al raggiungimento del livello di patrimonio netto concordato, pari a 138 milioni di euro.

Nell'ambito dell'operazione, Telecom Italia S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari vantati nei confronti di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro.

Sulla base di tali accordi, e tenendo anche conto dell'andamento economico di La7 S.r.l. sino alla data di cessione, si prevedono impatti economici negativi per l'esercizio 2013 pari a circa 130 milioni di euro, prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza.

La sopracitata cessione, si inquadra nel più ampio processo di ristrutturazione societaria del gruppo Telecom Italia Media avviato nell'esercizio 2012.

## Olivetti

Si rammenta che il 13 giugno 2012 l'assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	52	59	(7)	(11,9)
EBITDA	(19)	(13)	(6)	(46,2)
% sui Ricavi	n.s.	n.s.		
EBIT	(20)	(15)	(5)	(33,3)
% sui Ricavi	n.s.	n.s.		
Personale a fine periodo (unità)	762	778	(16)	(2,1)

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

### Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2013 a 52 milioni di euro, con una diminuzione di 7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (59 milioni di euro; -11,9%).

La diminuzione dei ricavi è principalmente legata a minori vendite in Italia per 3 milioni di euro sul canale diretto e indiretto, i cui clienti sono i più esposti all'attuale crisi di mercato; per circa 3 milioni di euro a minori forniture di prodotti a Telecom Italia; per 2 milioni di euro a minori vendite nelle aree America Latina ed Europa, parzialmente compensate da maggiori ricavi sul canale International Sales.

### EBITDA

È negativo per 19 milioni di euro, in peggioramento di 6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012. Sul risultato influiscono oneri per complessivi 9 milioni di euro, a seguito dell'incendio che il 19 marzo 2013 ha completamente distrutto il magazzino ricambi. Le merci erano coperte da adeguate coperture assicurative e si attende entro l'esercizio in corso la ricezione dell'indennizzo pari ad almeno il totale del danno citato. Escludendo questa componente la variazione dell'EBITDA è positiva per 3 milioni di euro (+23,1%), grazie sia alla tenuta della marginalità percentuale, sia alla riduzione dei costi fissi (che beneficiano degli effetti della chiusura nel 2012 del settore ink-jet). Questi due fenomeni più che compensano la minore marginalità assoluta legata al calo delle vendite.

### EBIT

L'EBIT è negativo per 20 milioni di euro, in peggioramento di 5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012, negativo per 15 milioni di euro. Sul risultato hanno influito gli eventi precedentemente descritti a proposito dell'andamento dell'EBITDA; escludendo quindi le perdite derivanti dalla distruzione del magazzino ricambi, l'EBIT presenta un miglioramento di 4 milioni di euro (+26,7%), passando dai -15 milioni di euro del primo trimestre 2012 a -11 milioni di euro del primo trimestre 2013.

# Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

## Attivo non corrente

---

- **Avviamento:** si incrementa di 80 milioni di euro, da 32.410 milioni di euro di fine 2012 a 32.490 milioni di euro al 31 marzo 2013, per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane.  
Come precedentemente illustrato, il primo trimestre 2013 è stato caratterizzato, in particolare sul mercato domestico, da un inasprimento del livello competitivo e da una significativa pressione sui prezzi: tale quadro si è negativamente riflesso sull'andamento delle principali variabili economico-finanziarie del primo trimestre 2013. Peraltro, il Gruppo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, conferma per l'intero anno 2013 i principali target economico-finanziari già comunicati al mercato e assunti a base del Piano 2013 - 2015.  
Alla luce di quanto sopra, la Società - pur in tale quadro di incertezza di scenario e di prospettive che, ove confermate dall'evoluzione futura, sarebbero potenzialmente suscettibili di determinare effetti svalutativi - ha ritenuto, sulla base degli elementi attualmente disponibili, di non effettuare ai fini del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 l'aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test), già effettuato in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2012, tenuto anche conto che tale aggiornamento verrà operato - come da prassi - in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 65 milioni di euro, da 7.927 milioni di euro di fine 2012 a 7.862 milioni di euro al 31 marzo 2013, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+410 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-546 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 71 milioni di euro).Si segnala che al 31 marzo 2013 tutti i diritti d'uso delle frequenze (LTE) acquisiti da Telecom Italia S.p.A. nel 2011 sono in esercizio e oggetto di ammortamento e non sono pertanto più presenti oneri finanziari oggetto di capitalizzazione.
- **Attività materiali:** si riducono di 167 milioni di euro da 15.479 milioni di euro di fine 2012 a 15.312 milioni di euro al 31 marzo 2013, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+468 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-746 milioni di euro);
  - dismissioni, svalutazioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 111 milioni di euro).

## Patrimonio netto consolidato

E' pari a 23.758 milioni di euro (23.012 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 19.943 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (19.378 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 3.815 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.634 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	31.3.2013	31.12.2012
<b>A inizio periodo</b>	<b>23.012</b>	<b>26.694</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo	738	(2.649)
Dividendi deliberati da:	(5)	(1.038)
Telecom Italia S.p.A.	-	(895)
Altre società del Gruppo	(5)	(143)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	2
Altri movimenti	13	3
<b>A fine periodo</b>	<b>23.758</b>	<b>23.012</b>

## Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel corso del primo trimestre 2013 sono di seguito esposte:

### Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
EBITDA	2.672	2.973	(301)
Investimenti industriali di competenza	(878)	(954)	76
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.683)	(1.387)	(296)
Variazione delle rimanenze	(40)	(48)	8
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	204	118	86
Variazione dei debiti commerciali (*)	(1.488)	(1.014)	(474)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(359)	(443)	84
Variazione dei fondi relativi al personale	11	(8)	19
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	15	2	13
<b>Operating free cash flow netto</b>	<b>137</b>	<b>626</b>	<b>(489)</b>
% sui Ricavi	2,0	8,5	(6,5) pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	26	10	16
Investimenti finanziari	-	(7)	7
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(656)	(527)	(129)
<b>Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>(493)</b>	<b>102</b>	<b>(595)</b>

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo trimestre 2013 le seguenti voci:

## Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013		1° Trimestre 2012		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	578	65,8	586	61,4	(8)
Brasile	178	20,3	234	24,5	(56)
Argentina	112	12,8	121	12,7	(9)
Media, Olivetti e Altre Attività	10	1,1	13	1,4	(3)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale consolidato</b>	<b>878</b>	<b>100,0</b>	<b>954</b>	<b>100,0</b>	<b>(76)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>12,9</i>		<i>12,9</i>		-

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo trimestre 2013, a 878 milioni di euro e presentano un decremento rispetto al primo trimestre 2012 pari a 76 milioni di euro. In particolare:

- la **Business Unit Domestic** evidenzia investimenti sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente: all'incremento connesso alla prosecuzione dei piani realizzativi delle reti di nuova generazione (rete LTE e fibra) si è contrapposto il minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti, in relazione al rallentamento delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;
- la **Business Unit Brasile** registra un decremento di 56 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio negativo per 28 milioni di euro); la riduzione è principalmente attribuibile a un temporaneo rallentamento degli investimenti relativi al network a causa di ritardi nella definizione dei contratti con i principali fornitori, parzialmente compensato da maggiori investimenti negli sviluppi IT;
- la **Business Unit Argentina** evidenzia investimenti industriali sostanzialmente in linea con il primo trimestre del precedente esercizio (-9 milioni di euro, già comprensivo di una differenza cambio negativa pari a 17 milioni di euro). Oltre che ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei servizi a banda larga al fine di migliorare la capacità trasmissiva e aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti, all'accesso fisso tradizionale per soddisfare la domanda e al Backhauling per sostenere lo sviluppo dell'accesso mobile. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e nell'ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

## Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo è pari a -1.683 milioni di euro.

In particolare:

- la variazione dei debiti commerciali (-1.488 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo trimestre dell'esercizio presenta, infatti, una elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata al trimestre successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente. In aggiunta, nel quarto trimestre 2012 i pagamenti a fornitori hanno registrato un temporaneo rallentamento - per un importo complessivo stimato in circa 300 milioni di euro - connesso alla necessità di applicare alcune disposizioni normative italiane introdotte nella seconda parte dell'esercizio;
- la variazione degli altri crediti/debiti operativi (-359 milioni di euro) include gli effetti negativi - per circa 300 milioni di euro - derivanti dal pagamento delle imposte connesse all'esercizio di attività di telecomunicazioni da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è di norma effettuato entro la fine del mese di marzo di ciascun anno;
- la gestione dei crediti commerciali genera nel trimestre un impatto positivo per 204 milioni di euro, mentre la dinamica del magazzino produce nel trimestre un effetto negativo per 40 milioni di euro

ascrivibile, prevalentemente, alle Business Unit Brasile e Domestic, quale conseguenza delle politiche di approvvigionamento dei terminali abilitanti al Mobile internet finalizzate a sostenere il relativo fatturato.

### **Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni**

E' pari a 26 milioni di euro nel primo trimestre 2013 ed è relativo sia all'incasso delle rate inerenti la cessione della partecipazione in EtecSA Cuba avvenuta a fine gennaio 2011 sia agli incassi derivanti da altre cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nel primo trimestre 2012 era pari a 10 milioni di euro ed era principalmente rappresentato dall'incasso delle rate inerenti la cessione della partecipazione in EtecSA Cuba.

### **Investimenti finanziari**

Sono nulli nel primo trimestre 2013; nel primo trimestre 2012 si riferivano principalmente al pagamento di oneri accessori e altri debiti connessi alle acquisizioni di partecipazioni realizzate nell'ultima parte dell'esercizio 2011.

### **Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi**

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre 2013, degli oneri finanziari netti (657 milioni di euro) e delle imposte (100 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

## Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.3.2013 (a)	31.12.2012 (b)	Variazione (a - b)
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Obbligazioni	24.474	23.956	518
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.543	8.976	(433)
Passività per locazioni finanziarie	1.121	1.159	(38)
	<b>34.138</b>	<b>34.091</b>	<b>47</b>
<b>Passività finanziarie correnti (*)</b>			
Obbligazioni	2.621	3.593	(972)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.677	2.338	339
Passività per locazioni finanziarie	210	219	(9)
	<b>5.508</b>	<b>6.150</b>	<b>(642)</b>
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale debito finanziario lordo</b>	<b>39.646</b>	<b>40.241</b>	<b>(595)</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(14)	(22)	8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.340)	(2.474)	134
	<b>(2.354)</b>	<b>(2.496)</b>	<b>142</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(736)	(754)	18
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(564)	(502)	(62)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.476)	(7.436)	960
	<b>(7.776)</b>	<b>(8.692)</b>	<b>916</b>
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>(10.130)</b>	<b>(11.188)</b>	<b>1.058</b>
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>	<b>29.516</b>	<b>29.053</b>	<b>463</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(749)	(779)	30
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>28.767</b>	<b>28.274</b>	<b>493</b>
<i>Così dettagliato</i>			
<b>Totale debito finanziario lordo rettificato</b>	<b>37.222</b>	<b>37.681</b>	<b>(459)</b>
<b>Totale attività finanziarie rettificate</b>	<b>(8.455)</b>	<b>(9.407)</b>	<b>952</b>
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.621	3.593	(972)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.073	1.681	392
Passività per locazioni finanziarie	210	219	(9)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida “Gestione e controllo dei rischi finanziari” e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi d’interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso e al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell’indebitamento finanziario netto, già a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito “Indebitamento finanziario netto contabile”), anche una misura denominata “Indebitamento finanziario netto rettificato”, che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l’altro l’obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento monetario.

### Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi tre mesi del 2013, hanno comportato un effetto positivo sull’Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013 pari a 804 milioni di euro (1.233 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

### Debito finanziario lordo

#### Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 marzo 2013 sono iscritte per un importo pari a 27.095 milioni di euro (27.549 milioni di euro al 31 dicembre 2012). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 26.105 milioni di euro, con una riduzione di 218 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (26.323 milioni di euro).

Relativamente all’evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2013 si segnala quanto segue:

<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di emissione
<b>Nuove emissioni</b>			
Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073 <sup>(1)</sup>	Euro	750	20/3/2013

(1) Il titolo costituisce la prima emissione subordinata (titolo “ibrido”) sul mercato Euro. Ha durata di 60 anni con scadenza finale nel 2073 e prevede una prima opzione di riacquisto per l’emittente nel 2018. L’opzione di rimborso anticipato è alla pari il 20 marzo 2018, e successivamente ogni 5 anni. Step up cedola: è pari a 25 bps nel 2023 più ulteriori 75 bps nel 2038. Il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 7,875%. E’ quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di rimborso
<b>Rimborsi</b>			
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% <sup>(1)</sup>	Euro	678	24/1/2013
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% <sup>(2)</sup>	Euro	432	21/3/2013

(2) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012

(3) Al netto dei riacquisti per 218 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

Nel corso del primo trimestre 2013 il Gruppo Telecom Italia non ha riacquisito titoli obbligazionari.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2013 è pari a 222 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (230 milioni di euro).

#### Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2013:

(miliardi di euro)	31.3.2013		31.12.2012	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	-	-	1,25	-
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	-	0,2	-
<b>Totale</b>	<b>8,2</b>	<b>1,5</b>	<b>9,45</b>	<b>1,5</b>

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) con scadenza agosto 2014 attraverso una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

In data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere di ulteriori 3 miliardi di euro la Revolving Credit Facility con scadenza agosto 2014 già parzialmente estesa nel 2012. L'estensione è stata ottenuta attraverso una Forward Start Facility da 3 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

#### Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,09 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,3%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella seguente:

#### Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.3 dell'anno:						Oltre 2018	Totale
	2014	2015	2016	2017	2018			
Prestiti obbligazionari	2.114	2.314	4.404	1.400	2.637	13.236	26.105	
Loans ed altre passività finanziarie	1.732	2.388	1.118	648	830	1.594	8.310	
Passività per locazioni finanziarie	196	125	131	140	165	560	1.317	
<b>Totale</b>	<b>4.042</b>	<b>4.827</b>	<b>5.653</b>	<b>2.188</b>	<b>3.632</b>	<b>15.390</b>	<b>35.732</b>	
Passività finanziarie correnti	583	-	-	-	-	-	583	
<b>Totale</b>	<b>4.625</b>	<b>4.827</b>	<b>5.653</b>	<b>2.188</b>	<b>3.632</b>	<b>15.390</b>	<b>36.315</b>	

#### Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2013 è pari a 13.912 milioni di euro, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 7.212 milioni di euro (8.190 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e delle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6.700 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi.

In particolare:

**Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 6.476 milioni di euro (7.436 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2013, di cui Euro Commercial Papers per 100 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

**Titoli diversi dalle partecipazioni** per 736 milioni di euro (754 milioni di euro al 31 dicembre 2012): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. e da Telecom Italia Finance S.A., rispettivamente per 360 milioni di euro e 154 milioni di euro, da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e da 210 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti di BTP e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy in vigore dal luglio 2009.

*"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 marzo 2013*

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Nessuno dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 1.154 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2013 di 2.966 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- "Clausola per inclusione" contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento, la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione

alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating (BBB e Baa3) non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti, ma sono attualmente in corso con BEI interlocuzioni sulle modalità operative da intraprendere.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.

In tutte le linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo.

Un siffatto onere, previsto dalla legislazione nazionale in materia di disciplina dei titoli abilitativi, è in primo luogo contenuto nei titoli di autorizzazione generale assentiti a Telecom Italia per l'esercizio e la fornitura della rete di comunicazione elettronica e per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica, oltre che nei titoli di concessione/autorizzazione generale assentiti alla controllata Telecom Italia Media per le attività di operatore di rete e di fornitore di contenuti. Analogo onere risulta disciplinato in base alla legislazione locale e contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo.

Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro, non riguardanti rapporti di finanziamento, sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a disclosure sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera h), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la facility cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e attualmente la linea non è utilizzata;
- *Prestiti Obbligazionari*. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,95 miliardi di euro:

- nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,65 miliardi di euro, è previsto l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l’esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest’ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
- nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011, per un importo complessivo di 300 milioni di euro, è previsto l’obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modificazione sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell’entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell’ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito;
- i tre contratti assistiti da garanzia e conclusi in data 26 settembre 2011, per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro, contemplano la “clausola per inclusione” ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest’ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l’ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- *Export Credit Agreement* (importo nominale residuo di circa 12,5 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi;
- *Senior Secured Syndicated Facility*. Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un *Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013, il valore residuo ammonta a 55.164.000 pesos argentini (pari a circa 8,4 milioni di euro). Il finanziamento è assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari al valore residuo del prestito, mentre sono stati liberati i due pegni costituiti rispettivamente su (i) 15.533.834 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A.. I *covenant* previsti contrattualmente, nella forma di *negative covenant* o *financial covenant*, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2013, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

# Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

---

*Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).*

*Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").*

*Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2012, ai quali si rimanda. I nuovi Principi / Interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2013 verranno adottati dal Gruppo a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.*

*A seguito dell'applicazione in via anticipata, a partire dal 1° semestre 2012, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) al Trattamento di Fine Rapporto, i dati del conto economico separato consolidato del 1° trimestre 2012 sono stati rideterminati (Restated). In particolare, ciò ha comportato la riclassifica da Costi del personale a Oneri finanziari della componente del "time value" nei calcoli attuariali pari a 10 milioni di euro.*

*Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".*

*Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.*

## Principali variazioni del perimetro di consolidamento

---

Nel corso del primo trimestre 2013 non sono intervenute variazioni del perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2012, si erano verificate le seguenti variazioni:

- *Matrix – Altre attività: la società è stata ceduta il 31 ottobre 2012, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento.*

## Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013  (a)	1° Trimestre 2012  (Restated) (b)	Variazioni	
			(a-b)	
			assolute	%
<b>Ricavi</b>	<b>6.796</b>	<b>7.392</b>	<b>(596)</b>	<b>(8,1)</b>
Altri proventi	55	52	3	5,8
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>6.851</b>	<b>7.444</b>	<b>(593)</b>	<b>(8,0)</b>
Acquisti di materie e servizi	(2.964)	(3.231)	267	8,3
Costi del personale	(976)	(988)	12	1,2
Altri costi operativi	(440)	(456)	16	3,5
Variazione delle rimanenze	63	53	10	18,9
Attività realizzate internamente	138	151	(13)	(8,6)
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>2.672</b>	<b>2.973</b>	<b>(301)</b>	<b>(10,1)</b>
Ammortamenti	(1.292)	(1.344)	52	3,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	7	(4)	11	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(105)	-	(105)	°
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.282</b>	<b>1.625</b>	<b>(343)</b>	<b>(21,1)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(3)	3	°
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	-	-	°
Proventi finanziari	764	803	(39)	(4,9)
Oneri finanziari	(1.255)	(1.252)	(3)	(0,2)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>791</b>	<b>1.173</b>	<b>(382)</b>	<b>(32,6)</b>
Imposte sul reddito	(343)	(455)	112	24,6
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>448</b>	<b>718</b>	<b>(270)</b>	<b>(37,6)</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	°
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>448</b>	<b>718</b>	<b>(270)</b>	<b>(37,6)</b>
Attribuibile a:				
<b>Soci della Controllante</b>	<b>364</b>	<b>605</b>	<b>(241)</b>	<b>(39,8)</b>
Partecipazioni di minoranza	84	113	(29)	(25,7)

(euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012  (Restated)
<b>Risultato per azione:</b>		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
Azione ordinaria	0,02	0,03
Azione di risparmio	0,03	0,04
di cui:		
da Attività in funzionamento		
azione ordinaria	0,02	0,03
azione di risparmio	0,03	0,04
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	-	-
azione di risparmio	-	-

## Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)

		<b>1° Trimestre 2013</b>	<b>1° Trimestre 2012</b>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(a)</b>	<b>448</b>	<b>718</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:</b>			
<b>Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>			
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>			
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(10)	25
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(1)	-
Effetto fiscale		1	(4)
	<b>(e)</b>	<b>(10)</b>	<b>21</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		102	(511)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(71)	222
Effetto fiscale		(8)	80
	<b>(f)</b>	<b>23</b>	<b>(209)</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		276	(156)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(g)</b>	<b>276</b>	<b>(156)</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>			
Utili (perdite)		1	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(h)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>	<b>(i=e+f+g+h)</b>	<b>290</b>	<b>(344)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>(k=d+i)</b>	<b>290</b>	<b>(344)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo del periodo</b>	<b>(a+k)</b>	<b>738</b>	<b>374</b>
Attribuibile a:			
<b>Soci della Controllante</b>		<b>587</b>	<b>365</b>
Partecipazioni di minoranza		151	9

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	31.3.2013 (a)	31.12.2012 (b)	Variazioni (a-b)
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	32.490	32.410	80
Altre attività immateriali	7.862	7.927	(65)
	<b>40.352</b>	<b>40.337</b>	<b>15</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.324	14.465	(141)
Beni in locazione finanziaria	988	1.014	(26)
	<b>15.312</b>	<b>15.479</b>	<b>(167)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	65	65	-
Altre partecipazioni	37	39	(2)
Attività finanziarie non correnti	2.354	2.496	(142)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.622	1.496	126
Attività per imposte anticipate	1.246	1.432	(186)
	<b>5.324</b>	<b>5.528</b>	<b>(204)</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>	<b>60.988</b>	<b>61.344</b>	<b>(356)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	483	436	47
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.139	7.006	133
Crediti per imposte sul reddito	27	77	(50)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.300	1.256	44
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	6.476	7.436	(960)
	7.776	8.692	(916)
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>15.425</b>	<b>16.211</b>	<b>(786)</b>
<b>Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
<b>Totale Attività correnti (b)</b>	<b>15.425</b>	<b>16.211</b>	<b>(786)</b>
<b>Totale Attività (a+b)</b>	<b>76.413</b>	<b>77.555</b>	<b>(1.142)</b>

(milioni di euro)	<b>31.3.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazioni</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a-b)</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.943	19.378	565
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.815	3.634	181
<b>Totale Patrimonio netto (c)</b>	<b>23.758</b>	<b>23.012</b>	<b>746</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	34.138	34.091	47
Fondi relativi al personale	876	872	4
Fondo imposte differite	807	848	(41)
Fondi per rischi e oneri	891	863	28
Debiti vari e altre passività non correnti	1.094	1.053	41
<b>Totale Passività non correnti (d)</b>	<b>37.806</b>	<b>37.727</b>	<b>79</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	5.508	6.150	(642)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.196	10.542	(1.346)
Debiti per imposte sul reddito	145	124	21
<b>Sub-totale Passività correnti</b>	<b>14.849</b>	<b>16.816</b>	<b>(1.967)</b>
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
<b>Totale Passività correnti (e)</b>	<b>14.849</b>	<b>16.816</b>	<b>(1.967)</b>
<b>Totale Passività (f=d+e)</b>	<b>52.655</b>	<b>54.543</b>	<b>(1.888)</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività (c+f)</b>	<b>76.413</b>	<b>77.555</b>	<b>(1.142)</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	448	718
Rettifiche per:		
Ammortamenti	1.292	1.344
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	105	1
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	139	297
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(7)	4
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	3
Variazione dei fondi relativi al personale	11	(8)
Variazione delle rimanenze	(40)	(48)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	204	118
Variazione dei debiti commerciali	(975)	(661)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	76	46
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(439)	(412)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>(a) 814</b>	<b>1.402</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(410)	(424)
Acquisti di attività materiali per competenza	(468)	(530)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(878)	(954)
Variazione debiti per attività d'investimento	(513)	(353)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(1.391)	(1.307)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(7)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	108	758
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	(5)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	26	15
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (1.257)</b>	<b>(546)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(219)	(728)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	966	297
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.308)	(1.672)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	(2)
Dividendi pagati	-	-
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) (561)</b>	<b>(2.105)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(d) -</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(e=a+b+c+d) (1.004)</b>	<b>(1.249)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(f) 7.397</b>	<b>6.670</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	<b>(g) 58</b>	-
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(h=e+f+g) 6.451</b>	<b>5.421</b>

## Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(100)	(57)
Interessi pagati	(809)	(1.027)
Interessi incassati	152	312
Dividendi incassati	-	-

## Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.436	6.714
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(39)	(44)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>7.397</b>	<b>6.670</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.476	5.492
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(25)	(71)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>6.451</b>	<b>5.421</b>

## Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012

### Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante

(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	<b>10.604</b>	<b>1.704</b>	<b>(4)</b>	<b>(74)</b>	<b>1.089</b>	<b>196</b>	<b>(1)</b>	<b>9.276</b>	<b>22.790</b>	<b>3.904</b>	<b>26.694</b>
<b>Movimenti di patrimonio netto del periodo:</b>											
Utile (perdita) complessivo del periodo			21	(209)	(52)			605	<b>365</b>	9	<b>374</b>
Altri movimenti								(1)	<b>(1)</b>	4	<b>3</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2012</b>	<b>10.604</b>	<b>1.704</b>	<b>17</b>	<b>(283)</b>	<b>1.037</b>	<b>196</b>	<b>(1)</b>	<b>9.880</b>	<b>23.154</b>	<b>3.917</b>	<b>27.071</b>

(\*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal consuntivo del primo semestre 2012, dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo".

## Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2013 al 31 marzo 2013

### Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante

(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>10.604</b>	<b>1.704</b>	<b>43</b>	<b>(383)</b>	<b>504</b>	<b>154</b>	<b>(1)</b>	<b>6.753</b>	<b>19.378</b>	<b>3.634</b>	<b>23.012</b>
<b>Movimenti di patrimonio netto del periodo:</b>											
Dividendi deliberati									-	(5)	<b>(5)</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo			(10)	23	209		1	364	<b>587</b>	151	<b>738</b>
Effetto operazioni sul patrimonio di TI Media								(23)	<b>(23)</b>	23	-
Altri movimenti								1	<b>1</b>	12	<b>13</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2013</b>	<b>10.604</b>	<b>1.704</b>	<b>33</b>	<b>(360)</b>	<b>713</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>7.095</b>	<b>19.943</b>	<b>3.815</b>	<b>23.758</b>

## Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

### Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Acquisti di beni	622	594	28
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	841	1.080	(239)
Costi commerciali e di pubblicità	484	542	(58)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	444	452	(8)
Affitti e locazioni	172	167	5
Altre spese per servizi	401	396	5
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>2.964</b>	<b>3.231</b>	<b>(267)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>43,6</i>	<i>43,7</i>	<i>(0,1)pp</i>

### Costi del personale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
<b>Costi del personale Italia</b>	<b>748</b>	<b>768</b>	<b>(20)</b>
Costi e oneri del personale ordinari	727	768	(41)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege 223/91	21	-	21
<b>Costi del personale Estero</b>	<b>228</b>	<b>220</b>	<b>8</b>
<b>Totale costi del personale</b>	<b>976</b>	<b>988</b>	<b>(12)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,4</i>	<i>13,4</i>	<i>1,0pp</i>

### Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	51.142	52.374	(1.232)
Consistenza media retribuita - Estero	26.772	25.711	1.061
<b>Totale consistenza media retribuita<sup>(1)</sup></b>	<b>77.914</b>	<b>78.085</b>	<b>(171)</b>

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 56 unità medie nel primo trimestre 2013 (52 in Italia e 4 all'estero). Nel primo trimestre 2012 comprendeva 55 unità medie (53 in Italia e 2 all'estero).

### Organico a fine periodo

(unità)	31.3.2013	31.12.2012	Variazione
Organico - Italia	54.311	54.419	(108)
Organico - Estero	28.630	28.765	(135)
<b>Totale<sup>(1)</sup></b>	<b>82.941</b>	<b>83.184</b>	<b>(243)</b>

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 61 unità al 31.3.2013 e 43 unità al 31.12.2012.

### Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	31.3.2013	31.12.2012	Variazione
Domestic	53.147	53.224	(77)
Brasile	11.549	11.622	(73)
Argentina	16.748	16.803	(55)
Media	713	735	(22)
Olivetti	762	778	(16)
Altre attività	22	22	-
<b>Totale</b>	<b>82.941</b>	<b>83.184</b>	<b>(243)</b>

### Altri proventi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	14	18	(4)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	11	9	2
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	7	4	3
Risarcimenti, penali e recuperi vari	9	7	2
Altri proventi	14	14	-
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>3</b>

### Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	125	128	(3)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	34	25	9
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	146	185	(39)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	111	98	13
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	9	5	4
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	6	7	(1)
Altri oneri	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>440</b>	<b>456</b>	<b>(16)</b>

## Riconciliazione fra dati reported e dati organici

### EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic	
	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre
	2013	2012	2013	2012
<b>EBITDA SU BASE STORICA</b>	<b>2.672</b>	<b>2.973</b>	<b>1.973</b>	<b>2.215</b>
Effetto variazione perimetro di consolidamento		12		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(103)		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	27	3	27	3
<i>Vertenze e transazioni</i>	1	1	1	1
<i>Oneri per mobilità ex lege 223/91</i>	21	-	21	-
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	5	2	5	2
<b>EBITDA COMPARABILE</b>	<b>2.699</b>	<b>2.885</b>	<b>2.000</b>	<b>2.218</b>

### EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic		Media	
	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre	1° Trimestre
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>EBIT SU BASE STORICA</b>	<b>1.282</b>	<b>1.625</b>	<b>1.093</b>	<b>1.304</b>	<b>(125)</b>	<b>(21)</b>
Effetto variazione perimetro di consolidamento		16		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(48)		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	27	3	27	3	-	-
Accantonamento connesso alla cessione di La 7 S.r.l.	105	-	-	-	105	-
<b>EBIT COMPARABILE</b>	<b>1.414</b>	<b>1.596</b>	<b>1.120</b>	<b>1.307</b>	<b>(20)</b>	<b>(21)</b>

# Eventi successivi al 31 marzo 2013

## Piano di azionariato diffuso

---

In sede straordinaria l'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha approvato un piano di azionariato rivolto ai dipendenti, consistente nell'offerta di sottoscrizione di massimo n. 54.000.000 di azioni ordinarie a sconto (10% rispetto al prezzo di mercato) e comunque non al di sotto del valore nominale. Ai sottoscrittori che avranno conservato le azioni per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di dipendenti, sarà assegnata gratuitamente un'azione ordinaria ogni tre azioni sottoscritte a pagamento; l'Assemblea ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione le deleghe per l'aumento di capitale a servizio del piano per un importo complessivo di euro 39.600.000, in parte a pagamento e in parte a titolo gratuito mediante assegnazione di utili o riserve di utili.

## Cessione La7 S.r.l.

---

In data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l. a Cairo Communication, secondo i termini e le condizioni già comunicati al mercato nel marzo 2013.

In particolare il corrispettivo per la cessione è stato pari a 1 milione di euro circa. Prima del trasferimento della partecipazione, La7 S.r.l. è stata ricapitalizzata da parte di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo tale da garantire, alla data del perfezionamento, una posizione finanziaria netta positiva non inferiore a 88 milioni di euro. Tale ricapitalizzazione ha contribuito altresì al raggiungimento del livello di patrimonio netto concordato, pari a 138 milioni di euro.

Nell'ambito dell'operazione, Telecom Italia S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari vantati nei confronti di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro.

Sulla base di tali accordi, e tenendo anche conto dell'andamento economico di La7 S.r.l. sino alla data di cessione, si prevedono impatti economici negativi per l'esercizio 2013 pari a circa 130 milioni di euro, prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza.

La sopracitata cessione, si inquadra nel più ampio processo di ristrutturazione societaria del gruppo Telecom Italia Media avviato nell'esercizio 2012.

## Richiesta di informazioni da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98

---

In data 3 maggio 2013 CONSOB ha richiesto alla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98, di includere nel presente Resoconto Intermedio di Gestione le informazioni di seguito riportate.

Con riferimento all'ipotesi di integrazione di 3 Italia (già commentata in precedenti comunicazioni al mercato), il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia in data 8 maggio 2013 ha autorizzato la prosecuzione degli approfondimenti in merito alla possibile operazione con Hutchison Whampoa.

Come noto, in data 11 aprile u.s. il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato endoconsiliare con il mandato ad esaminare in via preliminare la viabilità (regolatoria e antitrust) e l'interesse complessivo (industriale ed economico) dell'operazione, per riferirne poi al Consiglio, con una raccomandazione non vincolante sull'opportunità per la Società di approfondire la possibile operazione al fine di verificarne l'effettiva fattibilità.

Nello svolgere le sue attività, il Comitato si è avvalso del supporto del management e dei consulenti finanziari, fiscali e legali di Telecom Italia, acquisendo la consulenza specifica di Credit Suisse. L'istruttoria ha riguardato essenzialmente le seguenti aree:

- operazioni di aggregazione comparabili nel settore delle telecomunicazioni mobili;
- dati di bilancio storici di 3 Italia;
- obiettivi industriali di 3 Italia;
- potenziali sinergie derivanti dall'operazione;
- aspetti fiscali connessi all'operazione;
- tematiche regolamentari e anti-trust;
- valutazioni preliminari delle società coinvolte.

Sulla scorta del lavoro svolto, basato su informazioni preliminari e limitate, il Comitato:

- non ha ravvisato la presenza di impedimenti all'apertura di un tavolo di discussione con la controparte in vista dell'eventuale realizzazione dell'operazione;
- ha suggerito di dare mandato al Top Management di effettuare una verifica con la controparte, per accertare l'esistenza di margini di negoziazione realistici ed idonei ad addivenire a un contemperamento delle rispettive posizioni sui valori delle due società, raccomandando la conclusione di questa seconda fase di approfondimenti entro un termine di 30 giorni.

Alle valutazioni preliminari sopra riepilogate si sono aggiunte le analisi – altrettanto preliminari – del Comitato dei Consiglieri indipendenti, che si è attivato a seguito dell'applicazione in via volontaria al progetto di presidi procedurali analoghi a quelli propri delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. Come tale, il Comitato dei Consiglieri indipendenti (composto a questo fine dal Lead Independent Director Luigi Zingales e dai Consiglieri Lucia Calvosa, Massimo Egidi e Mauro Sentinelli) è chiamato a considerare l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato dei Consiglieri indipendenti, che ha selezionato quale advisor Greenhill & Co. International LLP, ha condiviso la raccomandazione di prosecuzione degli approfondimenti che il plenum consiliare in data 8 maggio 2013 ha fatto propria.



Per quanto attiene al progetto di separazione della rete di accesso, l'esame delle risultanze dell'istruttoria del management - avviata con mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2013 - è stato avviato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia in data 8 maggio 2013 per essere completato in apposita riunione consiliare programmata per il giorno 23 maggio 2013.

In funzione della definizione di un percorso operativo di fattibilità di separazione delle infrastrutture di accesso, le attività e gli approfondimenti a cura del management e dei loro advisor riguardano:

- l'assetto regolamentare competitivo della rete di accesso in Italia rispetto al restante panorama europeo;
- il perimetro oggetto di potenziale separazione;
- le modalità della separazione, con una valutazione comparativa degli effetti che ne potrebbero derivare per Telecom Italia, in prospettiva di value creation;
- i financials e la tempistica dell'operazione.

Si precisa che gli effetti del progetto non sono recepiti dal Piano industriale per il triennio 2013-2015, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 febbraio 2013, e dunque neppure sono stati considerati nelle guidances economico-finanziarie annunciate al mercato nella stessa data.

Le analisi in corso sono monitorate dal Comitato per il controllo e i rischi, che si avvale del supporto consulenziale di Barclays.



Gli impatti sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario dell'ipotesi d'integrazione di 3 Italia in Telecom Italia e del progetto di separazione della rete potranno essere quantificati solo una volta definite le corrispondenti iniziative in tutti i necessari dettagli; ogni valutazione al riguardo risulterebbe dunque, allo stato, prematura. Per l'istante, alla luce dei risultati trimestrali approvati così come delle prospettive di evoluzione del business, il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013 ha confermato la sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo nell'orizzonte di Piano 2013-2015. In particolare, dato il margine di liquidità al 31 marzo 2013, pari a 13,9 miliardi di euro (composto da 7,2 miliardi di euro di cassa e altre disponibilità liquide nonché da 6,7 miliardi di euro di linee bancarie irrevocabili non utilizzate), ne risulta infatti la piena copertura delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie su un orizzonte superiore ai prossimi 24 mesi.

## Scissione parziale di Telecom Italia Sparkle

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2013 ha approvato la scissione parziale di Telecom Italia Sparkle S.p.A., mediante trasferimento alla controllante totalitaria Telecom Italia del ramo d'azienda "Network Operations" che assicura: (i) per la rete Sparkle il delivery, l'esercizio e la gestione dei servizi e dell'assistenza tecnica alla clientela nonché la gestione delle reti dipartimentali e dei sistemi di Network & Service Management; (ii) il presidio delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria e la realizzazione delle relative prestazioni per i servizi internazionali.

Si prevede che il processo di scissione possa concludersi entro il terzo trimestre 2013.

## Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari, così come definiti dal Piano Industriale 2013-2015, prevedono, per l'intero anno 2013:

- Ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2012;
- Riduzione percentuale dell'EBITDA "low-single digit";
- Posizione finanziaria netta rettificata inferiore a 27 miliardi di euro.

# Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2013. Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 227 milioni di euro.

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012:

- Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma
- Contenziosi fiscali e regolatori internazionali
- Indagini della Procura della Repubblica di Monza
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia



Si segnala che per alcuni contenziosi, di seguito riportati, non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente documento e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012:

- Procedimento Antitrust I757
- Contenzioso per “Conguagli su canoni di concessione” per gli anni 1994-1998
- FASTWEB
- FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)
- WIND
- EUTELIA e VOICEPLUS
- TELEUNIT
- Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino - Indagini Procura della Repubblica di Forlì
- POSTE
- Gruppo Elitel Telecom S.p.A.
- Brasile - Arbitrato Opportunity
- Telefonia mobile - procedimenti penali
- Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998
- TELETU

## Procedimento Antitrust A428

In data 23 giugno 2010, su segnalazione di Fastweb e Wind, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi. Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono fare alla Società maggiore concorrenza.

Peraltro, con riferimento ad una delle offerte contestate (relativa a una gara bandita dal Comune di Firenze), ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento in data 1° febbraio 2011 l'AGCom ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria. L'AGCM ha inizialmente pubblicato la proposta (agosto 2011), invitando gli interessati a presentare osservazioni, salvo poi respingerla con provvedimento notificato nel marzo 2012. La Società ha impugnato il provvedimento di rigetto con ricorso innanzi al TAR del Lazio.

Nel dicembre 2012 l'AGCM ha infine comunicato le risultanze dell'attività istruttoria, secondo cui Telecom Italia sarebbe responsabile di due distinte condotte: (i) un rifiuto costruttivo di fornitura, consistente nell'aver opposto, nel triennio 2009-2011, un numero ingiustificatamente elevato di scarti (c.d. KO) alle richieste di attivazione dei servizi all'ingrosso da parte degli OLO e (ii) la compressione dei margini attraverso l'applicazione, dal 2008 al luglio 2011, di condizioni economiche nelle aree aperte all'unbundling non replicabili da un concorrente altrettanto efficiente.

A fine gennaio 2013 la Società ha depositato la propria memoria difensiva, chiedendo l'archiviazione del procedimento. In data 6 febbraio 2013, Telecom Italia è stata ascoltata nell'ambito dell'audizione finale dinanzi al Collegio dell'AGCM. Con provvedimento notificato in data 26 aprile 2013, l'AGCM ha rinviato al 30 maggio 2013 il termine di conclusione del procedimento A428, già prorogato al 30 aprile 2013 con provvedimento notificato in data 27 marzo 2013.

### **Grecia – DELAN**

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services S.A. ("Delan"), ha iniziato contro Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005) un procedimento giudiziario per risarcimento danni, in sede cautelare e di merito, di fronte alle corti greche. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di cessione della partecipazione.

Nel mese di aprile 2012 il Giudice di primo grado ha riconosciuto l'assenza di giurisdizione nei confronti di Telecom Italia International (il cui obbligo contrattuale di manleva è regolato dalla legge di New York e soggetto ad arbitrato), mentre ha condannato Wind Hellas al pagamento in favore di Carothers di danni per complessivi 85 milioni di euro circa (inclusi costi e interessi maturati). La sentenza è stata integralmente appellata da Wind Hellas che ha successivamente rinunciato agli atti nei confronti di Telecom Italia International.

Successivamente, Wind Hellas ha notificato l'avvio di un arbitrato internazionale nei confronti di Telecom Italia International, chiedendo una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito dell'appello in corso.

Nel mese di agosto 2012, Telecom Italia International ha depositato memoria di risposta e domanda riconvenzionale, con richiesta - inter alia - di risarcimento dei danni per violazione della clausola compromissoria contenuta nello Share Purchase Agreement firmato nel 2005 in relazione alla chiamata in garanzia di fronte alle corti greche. A seguito della prima udienza procedurale, Wind Hellas ha depositato, nel mese di marzo 2013, lo Statement of Claim accompagnato dalla documentazione di supporto (includendo deposizioni testimoniali e report peritali), in conformità al calendario procedurale.

### **BRASILE - ARBITRATO DOCAS/JVCO**

Nel mese di marzo 2013, le società brasiliane Docas Investimentos S.A. ("Docas") e JVCO Participações Ltda. ("JVCO") hanno avviato un procedimento arbitrale contro TIM Brasil Serviços e Participações S.A. ("Tim Brasil"), Tim Participações S.A. ("Tim Participações.") ed Intelig Telecomunicações Ltda. ("Intelig") chiedendo la restituzione delle azioni di Tim Participações detenute dal gruppo Tim a garanzia delle obbligazioni di indennizzo assunte dal gruppo Docas in occasione della fusione per incorporazione di Intelig (società controllata dal gruppo Docas) in Tim Participações, nonché il risarcimento dei danni per asserite violazioni dell'accordo di fusione e per asseriti illeciti di Tim Participações nella determinazione del concambio tra azioni Tim Participações e azioni Intelig. È in corso la costituzione del Tribunale Arbitrale.

# Organi sociali al 31 marzo 2013

## Consiglio di Amministrazione

---

L'Assemblea del 12 aprile 2011 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con mandato triennale (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013), fissandone la composizione in 15 membri. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2011 ha quindi nominato Presidente Esecutivo Franco Bernabè (Chairman of the Board and Chief Executive Officer), Vice Presidente Aldo Minucci e Amministratore Delegato Marco Patuano (Managing Director and Chief Operating Officer).

Successivamente, l'Assemblea del 15 maggio 2012 ha confermato fino al termine del mandato triennale i consiglieri Lucia Calvosa e Massimo Egidi, cooptati in sostituzione dei dimissionari Ferdinando Falco Beccalli e Francesco Profumo.

Al 31 marzo 2013 la composizione del Consiglio di Amministrazione è quindi la seguente:

<b>Presidente Esecutivo</b>	Franco Bernabè
<b>Vice Presidente</b>	Aldo Minucci
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Patuano
<b>Consiglieri</b>	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
<b>Segretario</b>	Antonino Cusimano

---

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati consiliari, di cui si riporta la composizione al 31 marzo 2013:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli;
- **Comitato per il Controllo e i Rischi** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi.

I *curricula vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com).

## Collegio Sindacale

---

L'assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 31 marzo 2013:

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<b>Sindaci Supplenti</b>	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti

L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha confermato nella carica di Sindaco Effettivo Roberto Capone, già Sindaco supplente subentrato alla dimissionaria Sabrina Bruno, e nominato Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaco Supplente, con scadenza allineata a quella degli altri componenti del Collegio Sindacale e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

I *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili all'indirizzo internet [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com).

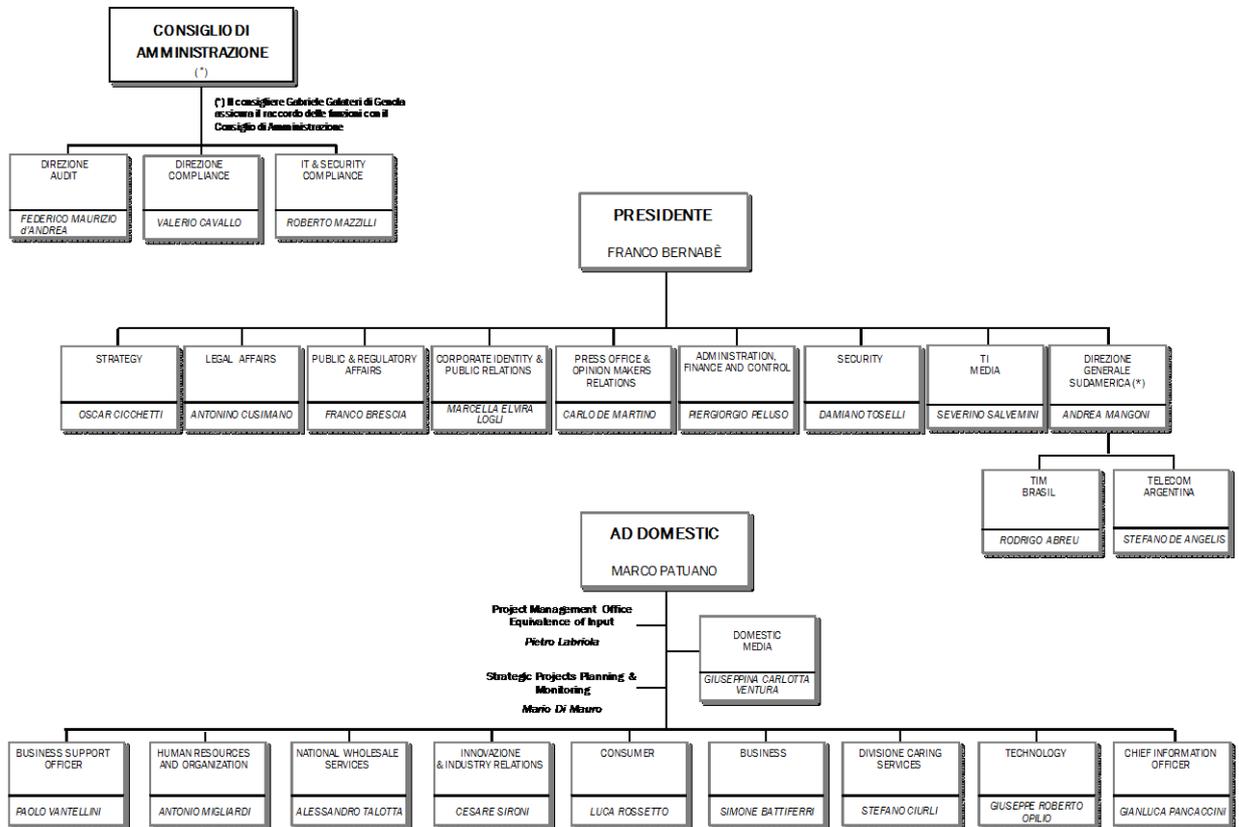
## Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

# Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2013



(\*) Andrea Mangoni lascia il Gruppo Telecom Italia a far data dal 30 aprile 2013. Inoltre, in data 2 maggio 2013 la responsabilità della Direzione Generale Sudamerica, ridenominata Direzione Centrale Sudamerica, è stata affidata a Franco Bertone.

In data 3 aprile 2013 è stata costituita - alle dirette dipendenze del Presidente - la funzione " Iniziative e Progetti Speciali".

In data 2 maggio 2013 è stata costituita - alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato Domestic - la funzione "Industry Relations & Cross Business Initiatives".

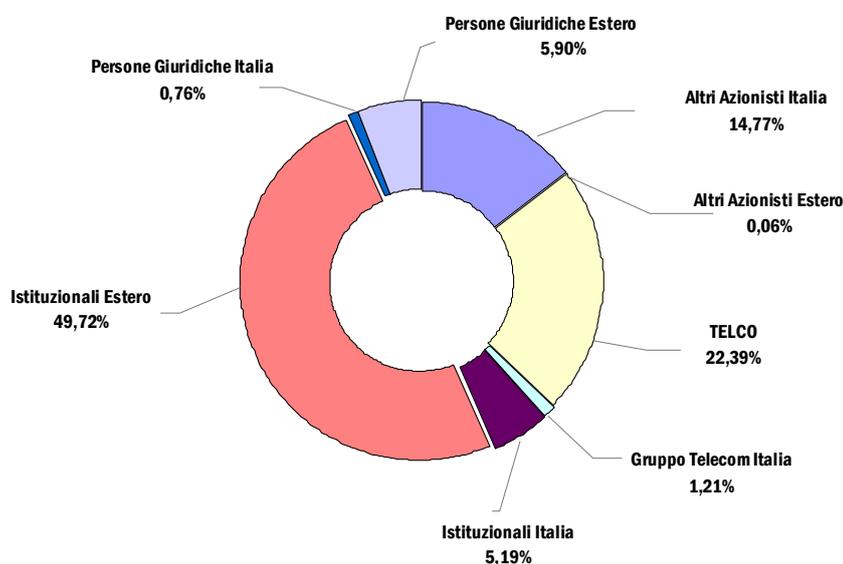
# Informazioni per gli investitori

## Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2013

Capitale Sociale	euro 10.693.628.019,25
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.416.839.374
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2013)	10.962 milioni di euro

## Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2013 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com).

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 marzo 2013, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

## Rappresentanti comuni

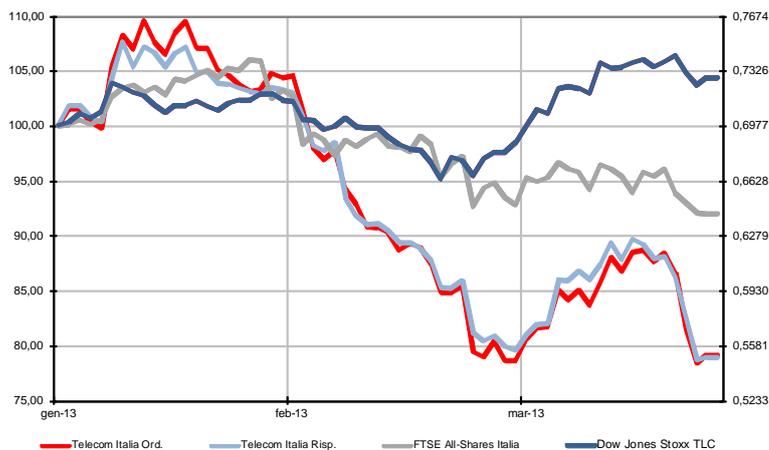
- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. L'Assemblea speciale è stata convocata per il prossimo 22 maggio 2013 (unica convocazione) per deliberare sul rinnovo del rappresentante comune e sul rendiconto del fondo comune costituito per la tutela dei diritti degli azionisti di categoria.
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2011-2013.
- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" per il triennio 2012-2014.

## Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

### Relative performance dall'1.1.2013 al 31.3.2013

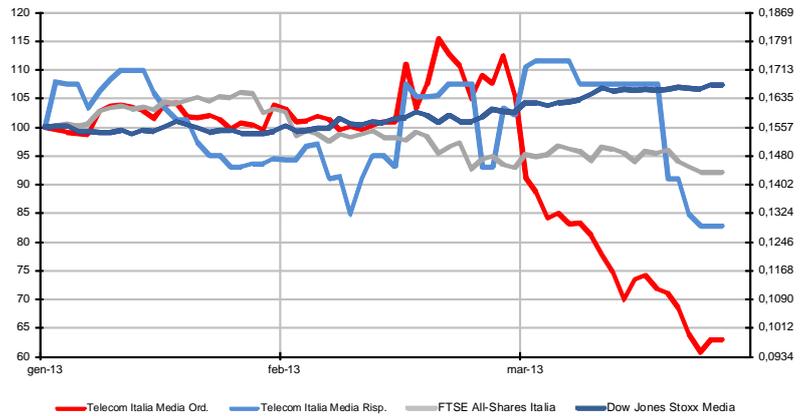
#### Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,6977 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



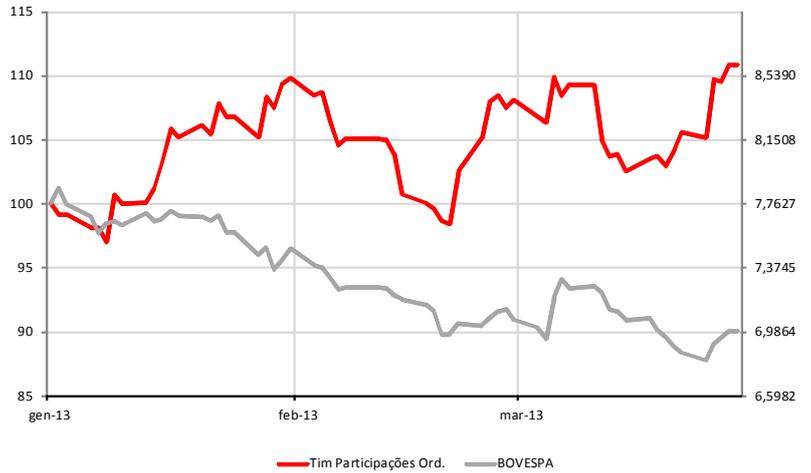
**Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media**

Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1557 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



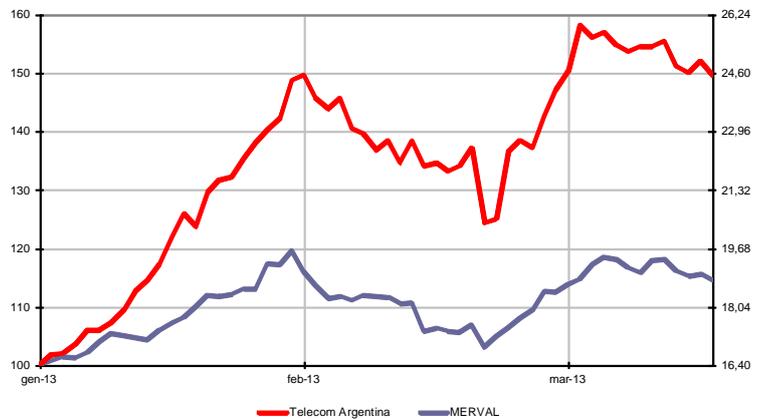
**Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)**

Grafico su base Tim Participações ord. BRL 7,7626 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



**Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B) vs. Indice Merval (valori in peso argentino)**

Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 16,40 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A., 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e 0,05 azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A..

## Rating al 31 marzo 2013

---

Al 31 marzo 2013, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - esprimono il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Credit watch negativo
MOODY'S	Baa3	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

## Deroga all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi per operazioni straordinarie

---

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà - di cui agli artt. 70 comma 8, e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 - di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

# Operazioni con parti correlate

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei dati relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia nel primo trimestre 2013. Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia dei primi tre mesi del 2013.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com), sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

## VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Ricavi	6.796	3		228				231	231	3,4
Acquisti di materie e servizi	2.964	2	6	167				175	175	5,9
Costi del personale	976				21	5		26	26	2,7
Proventi finanziari	764			48				48	48	6,3
Oneri finanziari	1.255	4		34				38	38	3,0

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Ricavi	7.392	12		254				266	266	3,6
Acquisti di materie e servizi	3.231	3	6	171				180	180	5,6
Costi del personale	988			1	23	5		29	29	2,9
Proventi finanziari	803			11				11	11	1,4
Oneri finanziari	1.252	5		13				18	18	1,4

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

**VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2013**

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>									
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(2.354)</b>			<b>(249)</b>		<b>(249)</b>	<b>(249)</b>	10,6	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	<b>(736)</b>			(21)		<b>(21)</b>	<b>(21)</b>	2,9	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	<b>(564)</b>	(2)		(9)		<b>(11)</b>	<b>(11)</b>	2,0	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	<b>(6.476)</b>			(289)		<b>(289)</b>	<b>(289)</b>	4,5	
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>(7.776)</b>	<b>(2)</b>		<b>(319)</b>		<b>(321)</b>	<b>(321)</b>	4,1	
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>34.138</b>	<b>97</b>		<b>334</b>		<b>431</b>	<b>431</b>	1,3	
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>5.508</b>	<b>94</b>		<b>87</b>		<b>181</b>	<b>181</b>	3,3	
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>29.516</b>	<b>189</b>		<b>(147)</b>		<b>42</b>	<b>42</b>	0,1	
<b>Altre partite patrimoniali</b>									
Crediti vari e altre attività non correnti	<b>1.622</b>		5			<b>5</b>	<b>5</b>	0,3	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	<b>7.139</b>	5	1	227		<b>233</b>	<b>233</b>	3,3	
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>1.094</b>			2		<b>2</b>	<b>2</b>	0,2	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	<b>9.196</b>	6	34	170	25	<b>235</b>	<b>235</b>	2,6	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

**VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2012**

(milioni di euro)	Totale		Parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio
			Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>								
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(2.496)</b>			<b>(265)</b>		<b>(265)</b>	<b>(265)</b>	10,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	<b>(754)</b>							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	<b>(502)</b>	(2)		(10)		<b>(12)</b>	<b>(12)</b>	2,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	<b>(7.436)</b>			(279)		<b>(279)</b>	<b>(279)</b>	3,8
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>(8.692)</b>	<b>(2)</b>		<b>(289)</b>		<b>(291)</b>	<b>(291)</b>	3,3
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>34.091</b>	<b>109</b>		<b>367</b>		<b>476</b>	<b>476</b>	1,4
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>6.150</b>	<b>103</b>		<b>75</b>		<b>178</b>	<b>178</b>	2,9
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>29.053</b>	<b>210</b>		<b>(112)</b>		<b>98</b>	<b>98</b>	0,3
<b>Altre partite patrimoniali</b>								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	<b>7.006</b>	11	5	219		<b>235</b>	<b>235</b>	3,4
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>1.053</b>			2		<b>2</b>	<b>2</b>	0,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	<b>10.542</b>	10	39	253	25	<b>327</b>	<b>327</b>	3,1

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	878		20			20		20	2,3

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	954		26	1		27		27	2,8

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo trimestre 2013, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 4,7 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel primo trimestre 2012) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
Compensi a breve termine	2,0	3,8
Compensi a lungo termine	0,4	0,4
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	2,1	-
Pagamenti in azioni (*)	0,2	0,3
	<b>4,7</b>	<b>4,5</b>

(\*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo, dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011/2012).

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nel primo trimestre 2013, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 102.000 euro (105.000 euro nel primo trimestre 2012).

Nel primo trimestre 2013 i "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

### Amministratori:

Franco Bernabè	Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A.
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer Telecom Italia S.p.A.

### Dirigenti:

Andrea Mangoni	Direttore Generale Sud America <sup>(1)</sup>
Rodrigo Modesto de Abreu	Director Presidente TIM Participações <sup>(2)</sup>
Simone Battiferri	Responsabile Business
Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina <sup>(3)</sup>
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Stefano De Angelis	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina <sup>(4)</sup>
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services
Paolo Vantellini	Responsabile Business Support Officer

(1) fino al 30 aprile 2013

(2) dal 4 marzo 2013

(3) fino al 26 febbraio 2013

(4) dal 27 febbraio 2013

## Eventi e operazioni significativi non ricorrenti

Sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012
<b>Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi:</b>		
Oneri diversi	(1)	-
<b>Costi del personale:</b>		
Oneri di ristrutturazione	(21)	-
<b>Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>
<b>Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:</b>		
Accantonamento connesso alla cessione di La 7 S.r.l.	(105)	-
<b>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(127)</b>	<b>-</b>
<b>Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>(127)</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	6	-
<b>Impatto sull'Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>

## Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre del 2013 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

# Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
<b>EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi tre mesi del 2013 e del 2012.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>A) Debito Finanziario lordo</b>
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>B) Attività Finanziarie</b>
<b>C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile</b>
<b>D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</b>
<b>E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato</b>

# Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso